

INVITALIA

Agenzia nazionale per l'attrazione  
degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA

# **Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale - Area di crisi industriale complessa di Gela**

Roma, ottobre 2018

**Incentivi e Innovazione**



## **INDICE**

- ▶ **Contesto Normativo**
  - **Protocollo di Intesa 6 novembre 2014**
- ▶ **Area di Crisi**
  - **Sistemi Locali del Lavoro**
  - **Demografia**
  - **Sistema Imprenditoriale**
    - Distretti
    - Filiere produttive
    - Investimenti in R&S
    - Import / Export
  - **Mercato del lavoro**
    - CIG
    - Politiche attive
  - **S.I.N. (Sito Interesse Nazionale)**
- ▶ **Indirizzi Programmatici della Regione Siciliana**
  - **Patto per il Sud**
- ▶ **Progettualità Confindustria Centro Sicilia**
- ▶ **Piano di valorizzazione del territorio (Nomisma)**

- ▶ **Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI)**
  - **Gli indirizzi strategici del Gruppo di Coordinamento e Controllo**
  - **Definizione settori prioritari**
    - Potenzialità Progettuale territorio - Call Manifestazioni di Interesse ad Investire
    - Conclusioni
  - **Bacino dei Lavoratori da ricollocare**
  - **Azione I: Offerta Localizzativa**
    - Aree produttive disponibili
    - Strumentazione agevolativa
    - Sistema del credito
    - Interventi infrastrutturali
      - Autostrada Gela - Siracusa
      - Porto di Gela
    - Sistema della conoscenza
    - Semplificazione delle procedure
    - Formazione e Lavoro
  - **Azione II: Promozione e Comunicazione**
  - **Azione III: Monitoraggio**
- ▶ **Soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma**
- ▶ **Cronoprogramma**

▶ **Allegati**

1. Aree produttive disponibili
2. Le Filiere produttive della Regione Siciliana
3. Sistema Regionale della Ricerca e Innovazione
4. Sistema del Credito
5. Strumentazione Agevolativa
6. Incentivi all'occupazione Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

27 luglio 2012 - Viene sottoscritto il Protocollo d'Intesa per il miglioramento dei livelli di competitività della Raffineria di Gela e il mantenimento dei livelli occupazionali dell'indotto\*, attraverso l'attivazione di iniziative atte a garantire la crescita industriale ed economica del territorio, nel rispetto degli obiettivi di protezione della salute e sicurezza dei lavoratori.

6 novembre 2014 - Viene sottoscritto il Protocollo d'Intesa per l'area di Gela\*\* che ha ad oggetto lo sviluppo di tecnologie innovative (Green), l'avvio di attività di esplorazione e produzione di idrocarburi (*offshore e onshore*), il mantenimento dei livelli occupazionali, lo sviluppo di imprese nel settore dell'energia, della *Green Chemistry* o in settori alternativi alla chimica e la semplificazione dei procedimenti amministrativi degli iter autorizzativi del *Programma di Sviluppo Eni*.

Decreto Ministeriale 20 maggio 2015 - Riconoscimento di crisi industriale complessa, con impatto significativo sulla politica industriale nazionale, per il territorio del Comune di Gela e per le aree di localizzazione delle aziende dell'indotto, ai fini dell'applicazione delle disposizioni dell'art. 27 del D.L. n. 83/2012.

1° ottobre 2015 - Viene nominato il Gruppo di Coordinamento e Controllo\*\*\* (GdCC) ai sensi dell'art.1 comma 6 del DM 31/01/2013. Il GdCC ha tra le sue funzioni quella di fornire ad Invitalia gli indirizzi strategici per l'elaborazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) dell'area di crisi.

Delibera di Giunta Regionale n° 214 del 17 giugno 2016 - Perimetrazione dell'area di crisi costituita dal territorio di 23 Comuni appartenenti ai seguenti 7 Sistemi Locali del Lavoro: Gela, Mazzarino, Vittoria, Caltagirone, Riesi, Caltanissetta e Piazza Armerina.

\*Soggetti sottoscrittori: Assessorato Regionale Attività Produttive - Regione Siciliana, Provincia Regionale di Caltanissetta, Comune di Gela, Ufficio Provinciale del Lavoro, Confindustria Sicilia, Confindustria Caltanissetta, ENI Divisione R&M, Raffineria di Gela, Segreterie Confederali CGIL-CISL-UIL, Lega Coop. Sicilia.

\*\*Soggetti sottoscrittori: MiSE, Regione Siciliana, Comune di Gela, Eni S.p.a., Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.a., Raffineria di Gela S.p.a., Versalis S.p.a., Syndial S.p.a. e Filctem CGIL, Femca CISL, Uiltec UIL, UGL Chimici, CGIL, CISL, UIL, UGL Territoriali e Confindustria Centro Sicilia.

\*\*\*Il Gruppo di Coordinamento e Controllo è composto da rappresentanti del MiSE (DGPICPMI, DGIAI), Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Regione Siciliana, Provincia di Caltanissetta, Comune di Gela.

## Contesto normativo - Protocollo di Intesa 6 novembre 2014

Il **Protocollo di Intesa del 6 novembre 2014** individua percorsi di sviluppo dell'area di Gela relativamente a:

- ▶ nuove attività basate su tecnologie innovative nell'ambito *Green*;
- ▶ nuove attività di esplorazione e produzione di idrocarburi (nel territorio della Regione Siciliana e nell'*offshore* ad esso adiacente);
- ▶ sviluppo e valorizzazione delle potenzialità dei campi già in esercizio, *offshore* e *onshore* (*upstream*);
- ▶ mantenimento dei livelli occupazionali nell'area industriale di Gela;
- ▶ sviluppo di ulteriori imprese locali nel settore dell'energia, della *Green Chemistry* o in settori alternativi alla chimica;
- ▶ semplificazione dei procedimenti amministrativi degli iter autorizzativi relativi alle attività del *Programma di Sviluppo Eni* articolato nei seguenti Progetti<sup>\*\*</sup>: *Green Refinery* ed *hub* logistico; *Upstream*; Progetto bio prodotti da lattice naturale (progetto *Guayuie*); Centro di Competenza (*Safety Competence Center*); Risanamento ambientale - bonifica sito *ISAF/Syndial*; Studio di fattibilità base logistica per distribuzione di *GNL/CNG*<sup>\*</sup>.

In riferimento alle tematiche dello sviluppo socio economico dell'area ed alle sue prospettive di crescita, ENI ha formalmente incaricato **Nomisma** per l'elaborazione di una progettualità prospettica di valorizzazione del territorio (slide da 44 a 50).

<sup>\*</sup>Con lettera d'intenti sottoscritta il 14 settembre 2016 (MiSE, Regione Siciliana, Comune di Gela, ENI) è stato stabilito l'avvio di un tavolo di lavoro congiunto della durata di sei mesi, che ha come obiettivo la verifica della sostenibilità economica, organizzativa, autorizzativa e tecnica per la realizzazione di una base logistica di gas naturale liquido a Gela.

<sup>\*\*</sup>Per quanto riguarda i Progetti del Programma di Sviluppo Eni, non essendo stata allegata una planimetria non risulta possibile identificare quali aree del SIN siano interessate dai vari interventi. Al riguardo si segnala che per quanto di competenza della Direzione Generale STA del MATTM, non risultano chiusure dell'iter amministrativo ex Art. 242 del D.Lgs 152/06 per le aree del SIN di Gela; solo per l'area Steam Reforming il Libero Consorzio Comunale di Caltanissetta nel febbraio 2017 ha certificato l'avvenuta bonifica dell'area ai sensi dell'art. 248, comma 2 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.. Ad oggi la Direzione Generale STA, per quanto riguarda il procedimento di competenza di cui all'art. 252 del D.Lgs 152/06, ha rilasciato alcuni nulla osta alla realizzazione di opere in aree SIN nell'ambito del protocollo di Intesa.

## Area di Crisi - Sistemi Locali del Lavoro

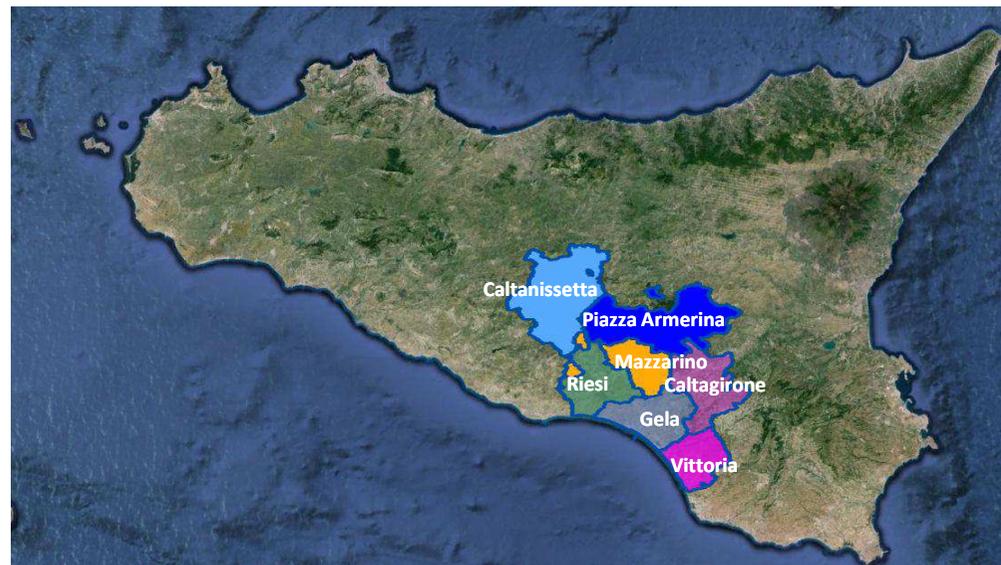
La Regione (D.G.R. n° 214 del 17/06/2016) ha approvato la perimetrazione dell'area di crisi che comprende i territori dei Comuni appartenenti ai seguenti **Sistemi Locali del Lavoro: Gela, Mazzarino, Vittoria, Caltagirone, Riesi, Caltanissetta, Piazza Armerina.**

Sistema Locale del Lavoro	Superficie Totale (km <sup>2</sup> )
Gela	376,00
Mazzarino	302,23
Vittoria	284,95
Caltagirone	424,49
Riesi	365,54
Caltanissetta	686,54
Piazza Armerina	687,15
<b>Totale</b>	<b>3.126,90</b>

Fonte: Istat "La superficie dei Comuni, delle Province e delle Regioni italiane 2011".

Territorio	Superficie totale (km <sup>2</sup> )
Regione Siciliana	<b>25.832,39</b>
Province SLL	
<b>Caltanissetta</b>	2.138,37
<b>Enna</b>	2.574,70
<b>Catania</b>	3.573,68
<b>Ragusa</b>	1.623,89

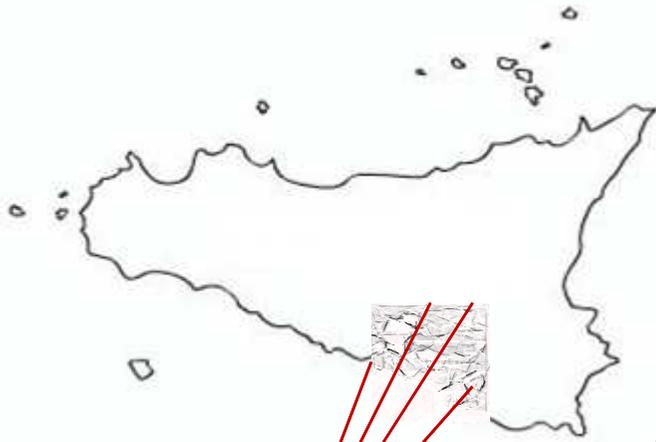
Fonte: Istat "La superficie dei Comuni, delle Province e delle Regioni italiane 2011".



Fonte: Cartografia Istat.

- ▶ **Superficie complessiva dei SLL: 3.126,90 km<sup>2</sup>** (12,10% del territorio della Regione Siciliana);
- ▶ **I Sistemi Locali del Lavoro dell'area di crisi** ricomprendono territori di Comuni appartenenti amministrativamente a quattro Province diverse **Caltanissetta** (13 Comuni), **Catania** (4 Comuni), **Ragusa** (2 Comuni), **Enna** (4 Comuni).

## Area di Crisi - Sistemi Locali del Lavoro - Comuni



Sistemi Locali del Lavoro Istat 2011
Gela
Mazzerino
Vittoria
Caltagirone
Riesi
Caltanissetta
Piazza Armerina

Fonte: Istat "Sistemi Locali del Lavoro 2011".

Sistema Locale del Lavoro/Comuni	Superficie totale (km <sup>2</sup> )
<b>Gela</b>	
Gela	279,07
Niscemi	96,82
<b>Mazzerino</b>	
Mazzerino	295,59
San Cono	6,63
<b>Vittoria</b>	
Acate	102,47
Vittoria	182,48
<b>Caltagirone</b>	
Caltagirone	383,38
Mirabella Imbaccari	15,30
San Michele di Ganzaria	25,81
<b>Riesi</b>	
Butera	298,55
Riesi	67,00
<b>Caltanissetta</b>	
Caltanissetta	421,25
Delia	12,40
Marianopoli	13,07
Montedoro	14,53
San Cataldo	72,78
Santa Caterina Villarmosa	75,82
Serradifalco	41,94
Sommatino	34,76
<b>Piazza Armerina</b>	
Aidone	210,78
Barrafranca	53,71
Piazza Armerina	304,54
Pietraperzia	118,11

Fonte: Istat "La superficie dei Comuni, delle Province e delle Regioni italiane 2011".

I 7 SLL dell'Area di Crisi di Gela interessano il territorio di **23 Comuni**, di cui uno capoluogo di provincia (Caltanissetta).

## Area di Crisi - Demografia (1/3)

Sistema Locale del Lavoro/Comuni	Popolazione residente al 1° gennaio 2017	Densità abitativa (abitanti per km <sup>2</sup> )
<b>Gela</b>		
Gela	75.458	270,39
Niscemi	27.277	281,73
<b>Mazzerino</b>		
Mazzerino	12.046	40,75
San Cono	2.662	401,42
<b>Vittoria</b>		
Acate	11.182	109,12
Vittoria	63.906	350,22
<b>Caltagirone</b>		
Caltagirone	38.493	100,40
Mirabella Imbaccari	4.832	315,79
San Michele di Ganzaria	3.250	125,91
<b>Riesi</b>		
Butera	4.691	15,71
Riesi	11.484	171,41
<b>Caltanissetta</b>		
Caltanissetta	63.153	149,92
Delia	4.228	341,00
Marianopoli	1.858	142,15
Montedoro	1.613	110,99
San Cataldo	22.865	314,18
Santa Caterina Villarmosa	5.342	70,46
Serradifalco	6.043	144,09
Sommatino	6.975	200,68
<b>Piazza Armerina</b>		
Aidone	4.852	23,02
Barrafranca	13.212	245,97
Piazza Armerina	21.782	71,52
Pietraperzia	6.919	58,58

Fonte: Popolazione residente al 1° gennaio 2017 - Istat.

Territorio	Popolazione residente al 1° gennaio 2017	Densità abitativa (abitanti per km <sup>2</sup> )
Regione Siciliana	<b>5.056.641</b>	195,75
<b>Province SLL*</b>		
<b>Caltanissetta</b>	269.710	126,13
<b>Enna</b>	168.052	65,27
<b>Catania</b>	1.113.303	311,53
<b>Ragusa</b>	318.983	197,89

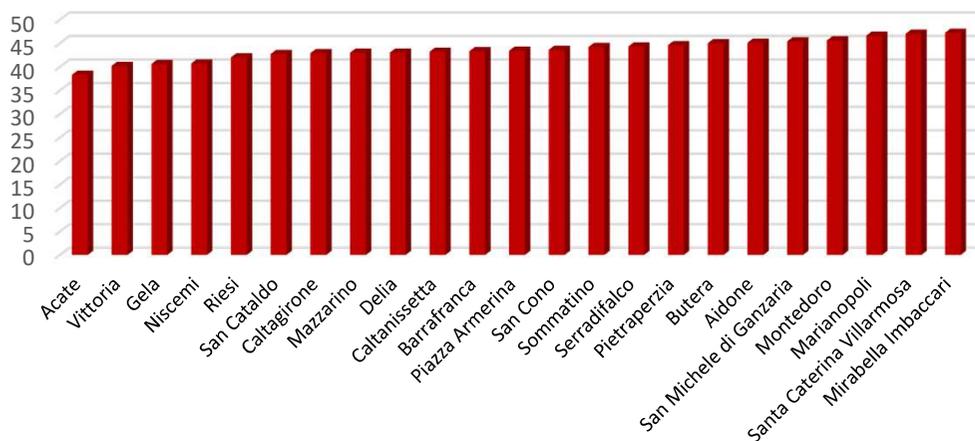
Fonte: Popolazione residente al 1° gennaio 2017 - Istat.

La **popolazione complessiva residente nei Comuni dei SLL** interessati dall'area di crisi di Gela è pari a **414.123** abitanti (8,2% del totale della Regione Siciliana). La densità abitativa è pari **132** persone per chilometro quadrato.

\***Provincia di Caltanissetta** : Gela, Niscemi, Mazzerino, Butera, Riesi, Caltanissetta, Delia, Marianopoli, Montedoro, San Cataldo, Santa Caterina Villarmosa, Serradifalco, Sommatino;  
**Provincia di Catania** : San Cono, Caltagirone, Mirabella Imbaccari, San Michele di Ganzaria;  
**Provincia di Ragusa** : Acate, Vittoria;  
**Provincia di Enna** appartengono i Comuni di: Aidone, Barrafranca, Piazza Armerina, Pietraperzia.

## Area di Crisi - Demografia (2/3)

Comuni SLL area di crisi Gela - Età media



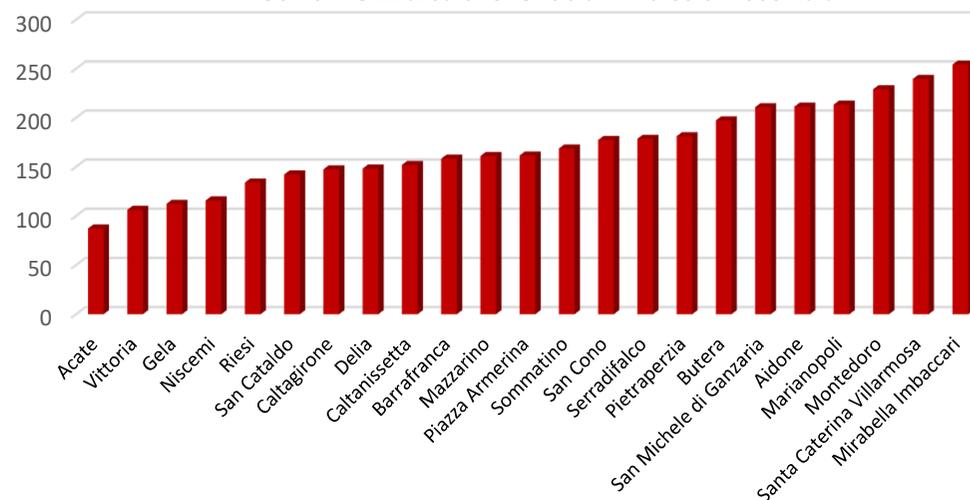
Dalla verifica dell'*età media* della popolazione presente nei 23 Comuni dei SLL, emerge che in 14 Comuni il dato è superiore al valore regionale (43 anni) con il Comune di **Mirabella Imbaccari** che presenta l'età media più elevata: **47,2 anni**.

Fonte: Istat "Popolazione e famiglie 2017".

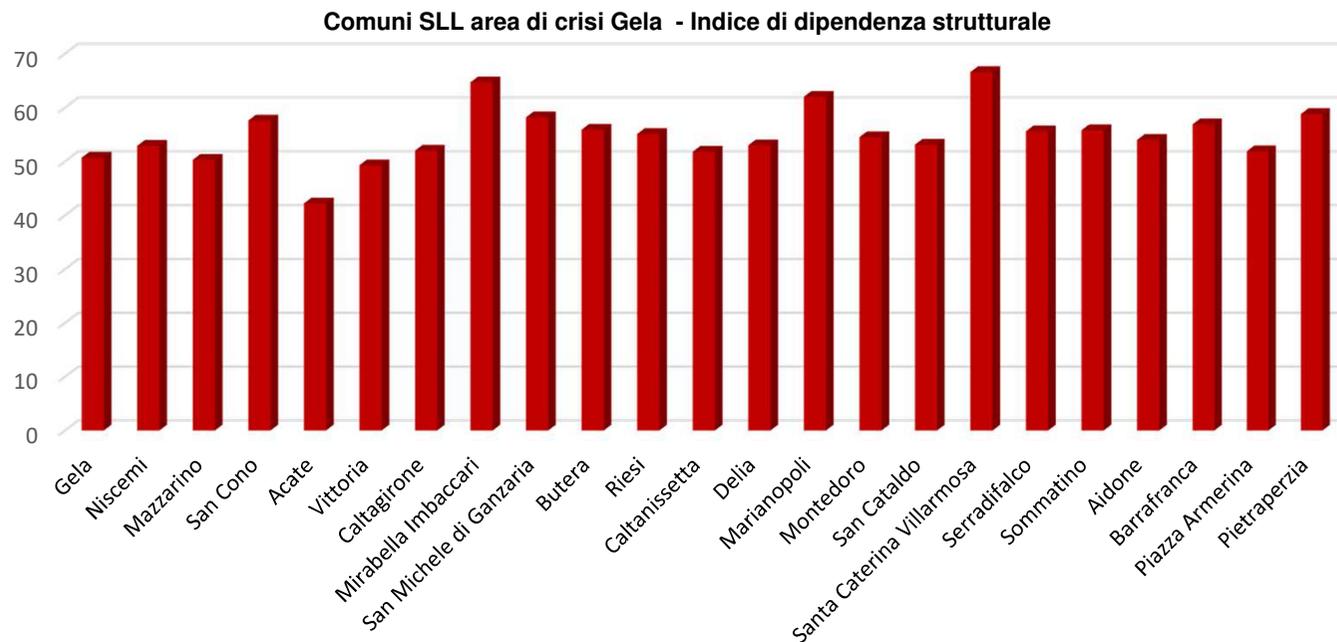
Rispetto all'*indice di vecchiaia*<sup>\*</sup>, si può notare come il valore più basso sia riferito al Comune di Acate (87,1%) e che rispetto al dato regionale (145,8%) 17 Comuni presentano un valore superiore (**Mirabella Imbaccari 254,1%**).

\*Rapporto percentuale tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione di età 0-14 anni (Comune di Mirabella Imbaccari: 254,1 anziani ogni 100 giovani).

Comuni SLL area di crisi Gela - Indice di vecchiaia



Fonte: Istat "Popolazione e famiglie 2017".



Fonte: Istat "Popolazione e famiglie 2017".

Riguardo all'*indice di dipendenza strutturale\**, che rappresenta teoricamente il carico sociale ed economico della popolazione non attiva su quella attiva, il valore più elevato si riscontra per il Comune di **Santa Caterina Villarmosa con 66,6** (67 individui a carico ogni 100 che lavorano). In 14 Comuni il dato è superiore al valore regionale (53).

\* L'indice di dipendenza strutturale è il rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

## Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (1/7)

L'andamento delle imprese in **Sicilia** nel triennio **2014-2016** è caratterizzato da una sostanziale **stazionarietà dell'intero sistema imprenditoriale** (tasso di crescita delle imprese registrate nel 2015 è leggermente negativo (-0,1%) rispetto al 2014 e un saldo tra nuove imprese iscritte e cessate di + **3.716** unità).

Imprese Registrate per status al 31/12/2015	Valori assoluti	Tasso di Crescita 2015/2014
Imprese Registrate	<b>455.159</b>	<b>-0,1</b>
Imprese Attive	366.606	-0,5
Imprese Inattive*	88.553	1,5
Imprese Iscritte	27.000	-4,3
Imprese Cessate**	23.284	-9,7

Per il **2016** le nuove iscrizioni risultano superiori alle cessazioni (+**3.897** unità), con un totale di imprese registrate pari a **456.072** (tasso di crescita annuale pari a **+0,2%**).

Rispetto alle **province di appartenenza dei Comuni rientranti nei SLL** dell'area di crisi, Caltanissetta e Ragusa presentano un saldo positivo tra cessate ed iscritte, Catania ed Enna un **saldo negativo**.

\*Si considerano le imprese iscritte che non esercitano l'attività, in scioglimento o liquidazione, con procedure concorsuali e le sospese.

\*\*Il flusso delle cessazioni, ai fini della seguente analisi, viene considerato al netto delle cancellazioni d'ufficio in modo da neutralizzare gli effetti prodotti da provvedimenti amministrativi non in linea con la congiuntura economica.

Imprese Registrate per status al 31/12/2016	Valori assoluti	Tasso di Crescita 2016/2015
Imprese Registrate	<b>456.072</b>	<b>0,2</b>
Imprese Attive	365.594	-0,3
Imprese Inattive*	90.478	2,2
Imprese Iscritte	26.487	-1,9
Imprese Cessate**	22.590	-3,7

Anno 2016					
Regione/Province	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Variazioni
Regione	456.072	365.594	26.487	25.658	84
Agrigento	39.932	34.154	2.360	2.262	7
Caltanissetta	25.091	20.499	1.302	1.147	3
Catania	100.844	79.393	6.336	6.517	19
Enna	14.709	13.116	794	903	-1
Messina	59.600	44.993	3.280	3.994	18
Palermo	96.111	75.168	5.537	5.284	29
Ragusa	36.018	30.294	2.025	1.566	3
Siracusa	37.859	29.391	2.130	1.784	5
Trapani	45.908	38.586	2.723	2.201	1

## Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (2/7)

Nel **2017** il **saldo** tra iscrizioni (n° 28.253) e cessazioni (n° 20.735) è pari a + **7.518** unità (tutte le province presentano un saldo positivo tra cessate ed iscritte). Il **tasso di crescita** si attesta infatti a **+1,4%**.

Tuttavia non è stato ancora colmato il gap generato negli anni della crisi internazionale sul tessuto imprenditoriale siciliano (-**18.709** imprese registrate rispetto all'anno 2007).

Imprese Registrate per status al 31/12/2017	Valori assoluti	Tasso di Crescita 2017/2016
Imprese Registrate	462.625	<b>1,4</b>
Imprese Attive	368.428	0,8
Imprese Inattive*	94.197	4,1
Imprese Iscritte	28.253	6,7
Imprese Cessate**	20.735	-8,2

Focus Totale Imprese Siciliane 2017	
<b>Saldo</b>	<b>7.518</b>
Tasso di natalità	7,7
Tasso di mortalità	5,6

Il tasso di natalità viene calcolato come rapporto tra le Imprese Iscritte e le Imprese Attive.

Il tasso di mortalità viene calcolato come rapporto tra le Imprese Cessate e le Imprese Attive.

Anno 2017					
Regione/Province	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Variazioni
Regione	462.625	368.428	28.253	21.763	63
Agrigento	40.233	34.133	2.559	2.263	5
Caltanissetta	25.385	20.575	1.415	1.125	4
Catania	102.603	80.566	6.403	4.653	9
Enna	14.888	13.237	852	671	-2
Messina	60.899	45.590	3.710	2.421	10
Palermo	96.898	75.141	5.720	4.960	27
Ragusa	36.474	30.517	2.188	1.733	1
Siracusa	38.481	29.707	2.399	1.784	7
Trapani	46.764	38.962	3.007	2.153	2

\*Si considerano le imprese iscritte che non esercitano l'attività, in scioglimento o liquidazione, con procedure concorsuali e le sospese.

\*\*Il flusso delle cessazioni, ai fini della seguente analisi, viene considerato al netto delle cancellazioni d'ufficio in modo da neutralizzare gli effetti prodotti da provvedimenti amministrativi non in linea con la congiuntura economica.

IMPRESE ATTIVE Province - Regione - Italia per gruppi di natura giuridica											
Composizione% 2017											
Forma giuridica	Territori										
	Agrigento	Caltanissetta	Catania	Enna	Messina	Palermo	Ragusa	Siracusa	Trapani	Regione	Italia
<b>Società di Capitale</b>	12,0	<b>15,0</b>	<b>18,2</b>	<b>9,5</b>	17,0	16,7	<b>16,3</b>	18,4	13,5	16,0	21,9
<b>Società di persone</b>	8,5	<b>7,8</b>	<b>9,1</b>	<b>7,0</b>	9,6	10,2	<b>11,6</b>	7,8	9,8	9,4	15,4
<b>Imprese individuali</b>	75,0	<b>72,1</b>	<b>68,4</b>	<b>80,0</b>	68,2	67,7	<b>68,3</b>	69,1	72,5	69,9	60,1
<b>Altre forme</b>	4,5	<b>5,1</b>	<b>4,3</b>	<b>3,5</b>	5,2	5,4	<b>3,8</b>	4,7	4,2	4,7	2,6

Fonte: elaborazioni su dati *Infocamere - Movimprese* anno 2017.

Riguardo alla distribuzione delle imprese attive per **forma giuridica** nelle province siciliane, è evidente la netta predominanza delle **imprese individuali** (la provincia di Enna presenta un dato superiore di circa 20 punti percentuali rispetto alla media nazionale). La provincia di Catania si caratterizza per la maggior presenza di società di capitali, rispetto a tutte le altre (18,2%), mentre la concentrazione maggiore di società di persone si registra a Ragusa (11,6%).

## Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (4/7)

### Sezioni e Settori di attività delle imprese (ATECO 2007) - Sicilia anno 2017

Sezioni	Classificazione Ateco 2007	Registrate	Attive	Iscritte	Cessate	Variazioni
A	Agricoltura, silvicoltura e pesca	80.927	79.371	3.094	2.998	589
B	Attività estrattiva	533	375	1	11	7
C	Attività manifatturiere	32.021	27.658	569	1.255	722
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	702	655	3	27	35
E	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento rifiuti risanamento	1.195	1.027	11	24	62
F	Costruzioni	49.366	42.028	1.527	2.196	725
G	Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	131.126	118.402	3.613	7.664	3.543
H	Trasporto e magazzinaggio	11.205	9.725	191	407	374
I	Servizi di alloggio e ristorazione	27.223	24.718	815	1.552	1.903
J	Servizi di informazione e comunicazione	7.910	6.978	410	475	191
K	Attività finanziarie e assicurative	7.714	7.275	426	491	106
L	Attività immobiliari	5.680	4.906	118	162	271
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	9.534	8.361	428	453	307
N	Attività amministrative e di servizi di supporto	11.561	10.355	478	534	437
O	Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	12	4	0	1	2
P	Istruzione	3.065	2.799	55	97	88
Q	Sanità e assistenza sociale	5.200	4.651	74	112	302
R	Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento	5.519	4.869	155	263	276
S	Altre attività di servizi	14.419	13.993	415	631	414
T	Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro; produzione di beni e servizi per uso proprio	3	3	0	0	0
U	Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali	1	1	0	0	0
NC	Non classificate	57.709	274	15.870	2.410	-10.291
<b>Totale</b>		<b>462.625</b>	<b>368.428</b>	<b>28.253</b>	<b>21.763</b>	<b>63</b>

Macrosettori	Sezioni	Settori	Imprese Attive	Peso % sul totale Attive
Primario	A	Agricoltura	79.371	21,6
Secondario	B-C-D-E	Industria in s.s.	29.715	8,1
	F	Costruzioni	42.028	11,4
Terziario	G	Commercio	118.402	32,2
	da H fino ad U	Altri servizi	98.638	26,7

Considerando la caratterizzazione settoriale delle **imprese attive** sul territorio siciliano, si nota la prevalenza del *macrosettore terziario* (commercio e altri servizi) rispetto agli altri ambiti di attività.

Fonte: Movimprese - totale delle imprese (periodo di osservazione anno - 2017).

## Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (5/7)

Sezioni e Settori di attività delle imprese (ATECO 2007) - PROVINCIA DI CALTANISSETTA				
Macrosettori	Sezioni	Settori	Imprese Attive	Peso % sul totale Attive
Primario	A	Agricoltura	4.991	24,3
Secondario	B-C-D-E	Industria in s.s.	1.879	9,1
	F	Costruzioni	2.267	11,0
Terziario	G	Commercio	6.450	31,4
	da H fino ad U	Altri servizi	4.983	24,2

Sezioni e Settori di attività delle imprese (ATECO 2007) - PROVINCIA DI CATANIA				
Macrosettori	Sezioni	Settori	Imprese Attive	Peso % sul totale Attive
Primario	A	Agricoltura	14.314	17,8
Secondario	B-C-D-E	Industria in s.s.	6.848	8,5
	F	Costruzioni	9.359	11,6
Terziario	G	Commercio	28.326	35,2
	da H fino ad U	Altri servizi	21.606	26,9

La caratterizzazione delle **imprese attive** per settori di attività, in generale, è sostanzialmente in linea con quella regionale (prevalenza del *macrosettore* terziario).

Sezioni e Settori di attività delle imprese (ATECO 2007) - PROVINCIA DI ENNA				
Macrosettori	Sezioni	Settori	Imprese Attive	Peso % sul totale Attive
Primario	A	Agricoltura	4.849	36,6
Secondario	B-C-D-E	Industria in s.s.	998	7,6
	F	Costruzioni	1.371	10,4
Terziario	G	Commercio	3.194	24,1
	da H fino ad U	Altri servizi	2.821	21,3

Sezioni e Settori di attività delle imprese (ATECO 2007) - PROVINCIA DI RAGUSA				
Macrosettori	Sezioni	Settori	Imprese Attive	Peso % sul totale Attive
Primario	A	Agricoltura	8.904	29,2
Secondario	B-C-D-E	Industria in s.s.	2.249	7,4
	F	Costruzioni	3.632	11,9
Terziario	G	Commercio	8.472	27,8
	da H fino ad U	Altri servizi	7.246	23,7

## Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale (6/7)

Ateco 2007 (Totale)	AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI GELA - SICILIA - ITALIA				
Numero di unità locali delle imprese attive per Classe di addetti (Anno 2015)					
SLL	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale
Gela	4.240	158	19	2	4.419
Mazzerino	555	10	1	..	566
Vittoria	3.712	100	4	..	3.816
Caltagirone	2.391	61	5	..	2.457
Riesi	548	7	...	..	555
Caltanissetta	6.607	199	21	7	6.834
Piazza Armerina	2.126	31	1	..	2.158
<b>Sicilia</b>	<b>273.218</b>	<b>8.957</b>	<b>850</b>	<b>95</b>	<b>283.120</b>
<b>Italia</b>	<b>4.451.637</b>	<b>205.816</b>	<b>27.285</b>	<b>3.153</b>	<b>4.687.891</b>

I SLL dell'area di crisi sono caratterizzati dalla presenza di imprese appartenenti alla *classe 0-9 addetti*. Imprese appartenenti alla *classe 250 e più* sono presenti solo nei SLL di **Gela** (2) e **Caltanissetta** (7).

Ateco 2007 (Totale)	Numero di addetti delle unità locali delle imprese attive (Anno 2015 - valori medi annui)				
SLL	0-9	10-49	50-249	250 e più	totale
Gela	7.596,10	2.819,86	1.848,27	1.114	13.378,23
Mazzerino	966,2	134,85	57,08	..	1.158,13
Vittoria	6.606	1.821,04	287,64	..	8.714,68
Caltagirone	4.091,39	1.058,18	553,01	..	5.702,58
Riesi	953,23	148,72	..	..	1.101,95
Caltanissetta	11.766,06	3.600,67	1.757,02	5.010,51	22.134,26
Piazza Armerina	3.517,08	552,38	109,65	..	4.179,11
<b>Sicilia</b>	<b>488.244,05</b>	<b>155.649,23</b>	<b>78.866,42</b>	<b>54.389,59</b>	<b>777.149,29</b>
<b>Italia</b>	<b>8.186.242,73</b>	<b>3.742.366,72</b>	<b>2.634.784,32</b>	<b>1.726.481,34</b>	<b>16.289.875,11</b>

Gli addetti si concentrano soprattutto nella *classe 0-9*. Nei SLL di **Gela** e di **Caltanissetta** si rileva una distribuzione uniforme degli addetti rispetto alle categorie di selezione.

I **SLL dell'area di crisi** sono classificati dall'**Istat** secondo i seguenti gruppi di specializzazioni:

SLL	Specializzazioni produttive prevalenti
<b>Gela</b>	<b>Sistemi locali della petrolchimica e della farmaceutica</b>
Mazzarino	Sistemi locali non specializzati
<b>Vittoria</b>	<b>Sistemi locali a vocazione agricola</b>
Caltagirone	Sistemi locali urbani non specializzati
Riesi	Sistemi locali non specializzati
<b>Caltanissetta</b>	<b>Sistemi locali urbani pluri-specializzati</b>
Piazza Armerina	Sistemi locali non specializzati

Fonte: Stime sulle forze di lavoro (media 2016) per SLL 2011.

La Regione Siciliana ha individuato, in sede di programmazione per l'attuazione della politica di coesione, il **Distretto produttivo** quale nuovo strumento di *governance* territoriale/settoriale. La **Legge regionale n. 17 del dicembre 2004** ha istituito i Distretti produttivi. L'Assessorato regionale alle attività produttive ha emanato il decreto assessoriale (D.A.) n.152/2005 (in seguito modificato dal D.A. 179/2008) stabilendo i criteri di individuazione e le procedure di riconoscimento dei distretti produttivi, nonché le modalità di attuazione degli interventi previsti dal *Patto di sviluppo distrettuale*. Al **30/06/2016** i **Distretti** riconosciuti sono **20**.



Nel grafico, il peso dei **20 Distretti produttivi** (% su tot. 100) raggruppati in **5 settori**, viene espresso in termini di quota percentuale sul totale.

Fonte: Elaborazione Invitalia su dati Regione Siciliana.

## Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Distretti (2/2)

### Distretti produttivi riconosciuti dalla Regione Siciliana (anno 2016) per sede provincia e per settori

N°	Distretti produttivi	Tipologia
1	Distretto Unico Regionale Cereali SWB - Enna (EN)	Industria – Alimentare
2	Distretto Produttivo della Meccanica - Siracusa (SR)	Industria – Meccanica
3	Distretto Agrumi di Sicilia - Catania (CT)	Agricoltura
4	Distretto Produttivo della Pesca Industriale - COSVAP -Mazara del Vallo (TP)	Pesca
5	Distretto Produttivo Meccatronica - Palermo (PA)	Industria – Meccatronica
6	Distretto Produttivo Avicolo - Ragusa (RG)	Agricoltura
7	Distretto regionale dei Lapidei di Pregio - Trapani (TP)	Artigianato industriale
8	Distretto Pietra Lavica - Catania (CT)	Artigianato industriale
9	Distretto produttivo dell'Alluminio - Ragusa (RG)	Industria – Meccanica
10	Distretto Produttivo del Benessere Termale - Ali Terme (ME)	Turismo – Salute
11	Distretto della Filiera della carne bovina - Castellana Sicula (PA)	Agricoltura
12	Distretto Produttivo Dolce Sicilia - Savoca (ME)	Artigianato
13	Distretto Produttivo Eda Ecodomus - Agrigento (AG)	Industria – Edilizia
14	Distretto Produttivo del Legno e Componenti di arredo - Piano Tavola (CT)	Artigianato
15	<b>Distretto del Ficodindia del Calatino Sud Simeto - San Michele di Ganzaria (CT)</b>	<b>Agricoltura</b>
16	Distretto Produttivo Siciliano Lattiero-Caseario - Ragusa (RG)	Agricoltura
17	Distretto del Florovivaismo Siciliano - Milazzo (ME)	Agricoltura – Floricoltura
18	Distretto Etna Valley - Catania (CT)	Industria - Hi Tech
19	Distretto Nautico del Mediterraneo - Palermo (PA)	Artigianato – Turismo
20	Distretto Ortofrutticolo di qualità della Val di Noto - Noto (SR)	Agricoltura

Fonte: Regione Siciliana 2016.

Il numero delle aziende coinvolte nei 20 Distretti produttivi, al momento del loro riconoscimento, è di circa 2.000. Il numero di addetti occupati risulta superiore a 20.000 unità.

Novi **Distretti produttivi** sono ricompresi in **tre Province** appartenenti all'area di crisi:

- 5 a Catania;
- 1 a Enna;
- 3 a Ragusa;

Il Distretto del **Ficodindia del Calatino Sud Simeto** è l'unico localizzato in un Comune (San Michele di Ganzaria - CT) appartenente all'area di crisi.

## Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Filiere produttive

PRINCIPALI FILIERE PRODUTTIVE DELLA REGIONE SICILIANA (ANNO 2015)		
Filiere produttive	Comuni dell'area di crisi presenti nelle filiere	Indice sintetico*
Filiera dell'agroalimentare	Vittoria	3
Filiera del tessile ed abbigliamento	--	
Filiera della raffinazione del petrolio	--	
Filiera della farmaceutica	--	
Filiera delle materie plastiche	Serradifalco	1,1
Filiera della ceramica artistica	Caltagirone	5,2
Filiera dell'ICT/elettronica	Piazza Armerina	2,3
Filiera della costruzione di navi e imbarcazioni	--	
Filiera del commercio all'ingrosso e dettaglio	Caltanissetta	2,4
Filiera trasporti e logistica	Gela	2,4

Nella tabella sono riportati i dati di contesto relativi alla diffusione, a **livello comunale, per densità di presenza**, delle principali attività economiche presenti sul territorio siciliano, raggruppate per singola filiera produttiva\*\*.

Fonte: Le filiere produttive nel territorio regionale, Assessorato dell'economia Dipartimento Bilancio e Tesoro - Ragioneria Generale Servizio Statistica ed Analisi Economica della Regione (elaborazione su dati Telemaco - Infocamere, al 15 dicembre 2015).

\*L'**Indice sintetico** indica il grado di specializzazione nel comparto. Se il valore dell'indice oscilla tra 0 e 1 indica una bassa specializzazione del Comune rispetto alla media nazionale, se è uguale a 1 indica una identica specializzazione, se superiore una maggiore specializzazione.

\*\* Allegato *Le filiere produttive della Regione Siciliana*.

## Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Investimenti in R&S (1/5)

Nel 2015 la spesa in R&S della **Sicilia\*** è pari a **862 milioni di euro** (a livello nazionale è pari a 22,1 miliardi di euro). Osservando l'**incidenza sul PIL** della spesa nei vari settori istituzionali, emerge una sostanziale differenza tra la situazione regionale e quella nazionale.

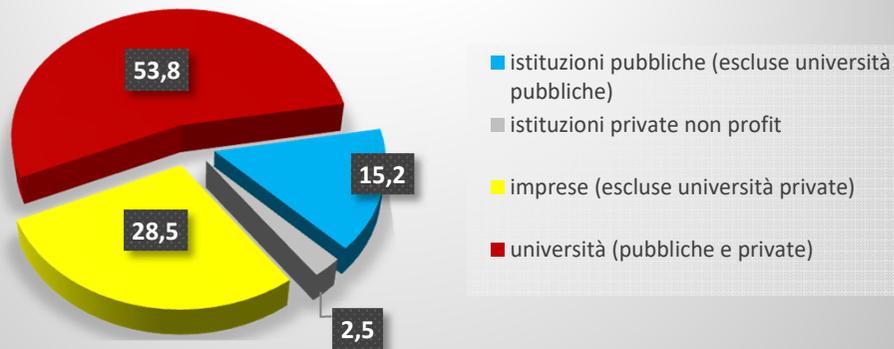
Spesa in ricerca e sviluppo in Sicilia e Italia 2015					
Anno 2015					
Spesa	istituzioni pubbliche (escluse università pubbliche)	istituzioni private non profit	imprese (escluse università private)	università (pubbliche e private)	totale economia
Sicilia (migliaia di euro)	131.003	22.125	245.599	463.967	862.694
Italia (migliaia di euro)	2.910.618	706.890	12.886.403	5.653.047	22.156.958
Quote % Sicilia su Italia	4,50	3,13	<b>1,91</b>	<b>8,21</b>	3,89
Spesa sul PIL Regionale/Nazionale	Quota %				
Sicilia	0,15	0,03	0,28	0,54	1,00
Italia	0,18	0,04	0,78	0,34	1,34

Fonte: elaborazioni su dati Istat - spesa per ricerca e sviluppo intra-muros - valori assoluti a prezzi correnti (migliaia di euro) anno 2015.

\*Allegato *Sistema Regionale della Ricerca e Innovazione*.

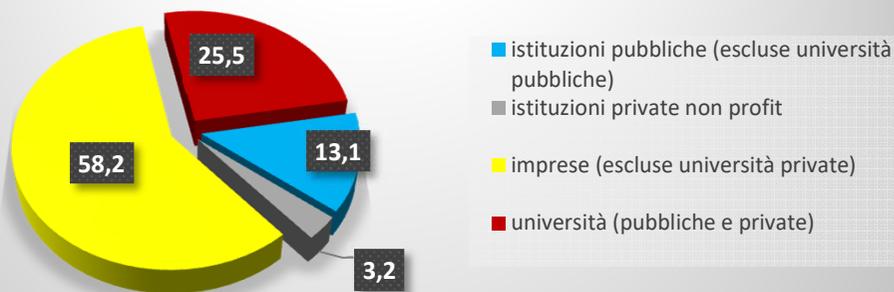
Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Investimenti in R&S (2/5)

Spesa Sicilia (quote % - 2015)



Spesa per R&S intra muros per settore istituzionale in Sicilia e Italia (quote % - 2015)

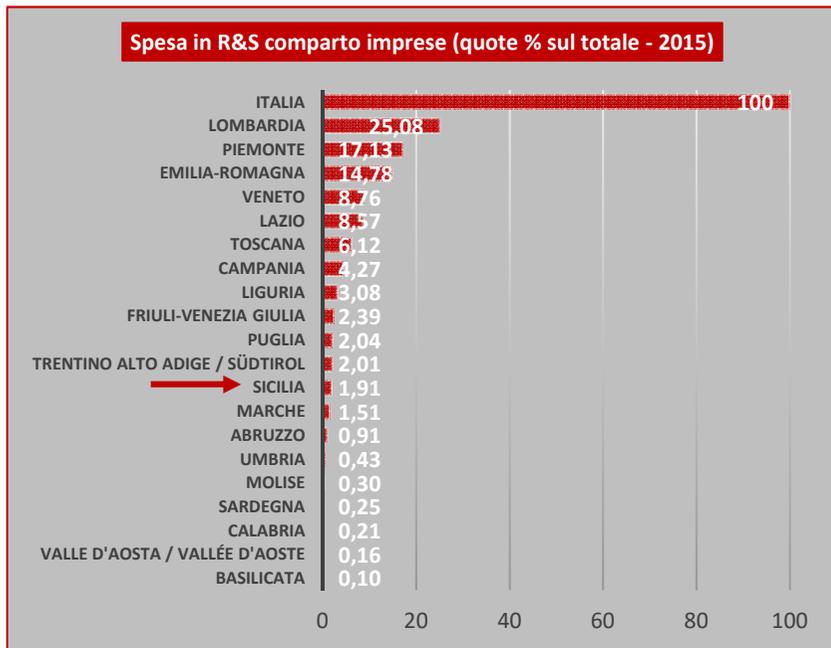
Spesa Italia (quote % - 2015)



In Sicilia la **composizione della spesa R&S** per **settore istituzionale** risulta sbilanciata in favore delle università (53,8%) rispetto alle imprese (28,5%).

Situazione diversa quella nazionale (rispettivamente 25,5% e 58,2%).

## Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Investimenti in R&S (3/5)



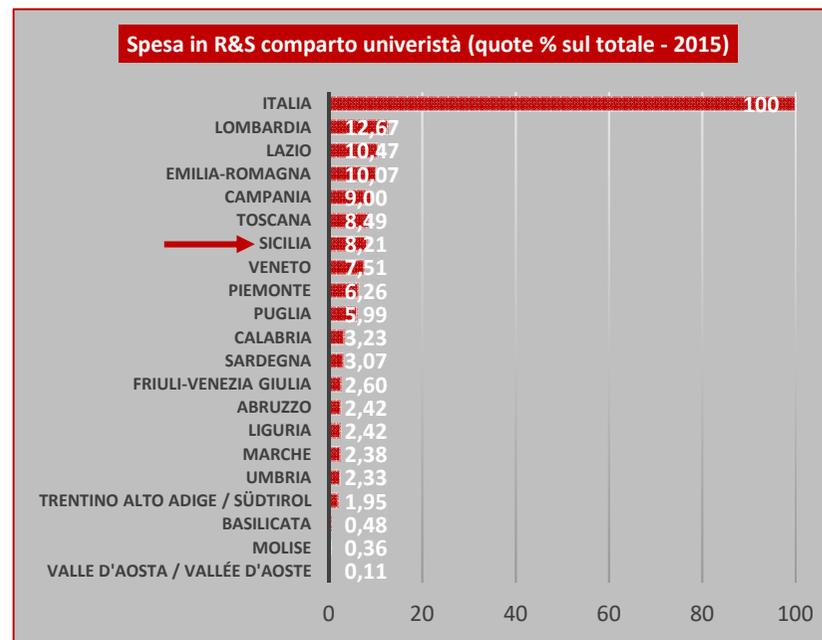
### Spesa R&S Imprese

Confrontando il dato siciliano con quello delle altre regioni emerge un posizionamento intermedio (1,9%).

La Sicilia è la terza regione del Mezzogiorno con la più alta percentuale di incidenza dopo la Campania (4,3%) e Puglia (2,0%).

### Spesa R&S Università

La Sicilia si colloca al sesto posto con un significativo peso (8,2%) sul totale nazionale. È la seconda regione del Mezzogiorno con la più alta percentuale di incidenza dopo la Campania (9,0%).



## Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Investimenti in R&S (4/5)

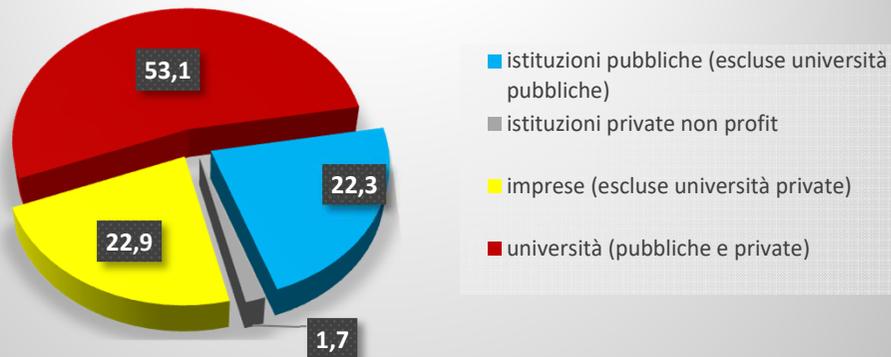
Occupazione in ricerca e sviluppo in Sicilia e Italia 2015					
Anno 2015					
Unità di Lavoro	istituzioni pubbliche (escluse università pubbliche)	istituzioni private non profit	imprese (escluse università private)	università (pubbliche e private)	totale economia
Sicilia (unità e.t.p.)	2.005	149	2.052	<b>4.767</b>	8.973
Italia (unità e.t.p.)	38.669	6.915	136.725	76.858	259.167
Quote % Sicilia su Italia	5,18	2,16	<b>1,50</b>	<b>6,20</b>	3,46
Quote % su unità di lavoro totali					
Sicilia	0,15	0,01	0,15	0,35	0,66
Italia	0,17	0,03	0,61	0,34	1,15

Fonte: elaborazioni su dati Istat - addetti alla ricerca e sviluppo intra-muros- numero di unità espresse in equivalenti tempo pieno.

Il personale impegnato in attività di ricerca (espresso in termini di unità equivalenti a tempo pieno) risulta pari a **8.973 unità** in Sicilia (259.167 unità in Italia). La composizione degli occupati per settore istituzionale riflette quella relativa alla spesa (il dato sulle **università** è superiore a tutti gli altri).

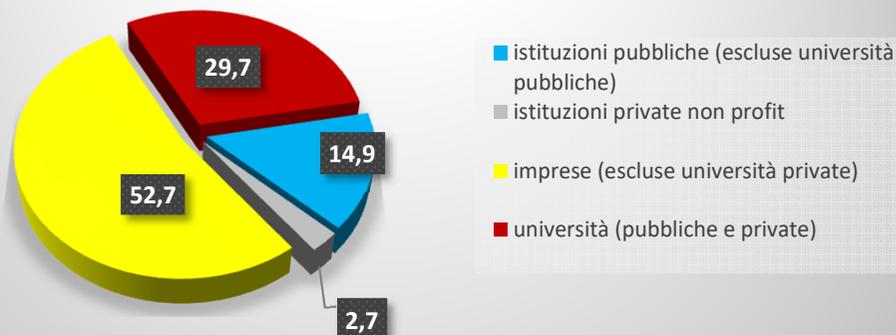
## Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Investimenti in R&S (5/5)

### Occupati Sicilia (quote % - 2015)



Unità di lavoro in R&S per settore istituzionale in Sicilia e Italia (quote % - 2015)

### Occupati Italia (quote % - 2015)



In Sicilia la **composizione degli occupati** per **settore istituzionale**, come per la spesa, risulta sbilanciata in favore delle università (53,1%) rispetto alle imprese (22,9%).

Situazione inversa a quella nazionale (rispettivamente 29,7% e 52,7%).

## Area di Crisi - Sistema Imprenditoriale - Import / Export

Nel 2015 a livello regionale le esportazioni sono diminuite del **12,4%** per un valore complessivo di 8,4 miliardi di euro.

Di maggior entità il calo delle importazioni che segnano un **-26,1%**, movimentando complessivamente un giro di affari di quasi 13 miliardi di euro. Il saldo tra import ed export resta negativo, anche se in misura minore rispetto al 2014. Nel 2015 è stato pari a 4,5 miliardi di euro contro gli 8 miliardi dell'anno precedente.

Nonostante il trend regionale sia negativo, il valore dell'export per le province di Trapani (+14,4%), Agrigento (+13,5%), Palermo (+11,3%) Catania (+9,8%) e Ragusa (+8,9%) cresce. In calo, invece, le province di Caltanissetta (-35,3%), Siracusa (-19,0%), Enna (-11,2%) e Messina (-13,7%).

La dinamica negativa è stata influenzata principalmente dalla diminuzione delle vendite nel settore merceologico *“Coke e prodotti petroliferi raffinati”*.

Commercio estero Sicilia per province. Valore in euro di importazioni ed esportazioni 2014/2015 e variazione percentuale						
TERRITORIO	IMPORTAZIONI		VAR. % 2014/2015	ESPORTAZIONI		VAR. % 2014/2015
	2015	2014		2015	2014	
Trapani	219.494.673	198.803.614	10,4%	264.145.597	230.840.630	14,4%
Palermo	688.339.704	503.582.544	36,7%	304.742.433	273.914.828	11,3%
Messina	3.223.447.574	4.582.907.076	-29,7%	977.143.672	1.132.275.880	-13,7%
Agrigento	157.236.291	124.273.767	26,5%	151.226.781	133.181.288	13,5%
Caltanissetta	85.619.120	225.015.097	-61,9%	67.719.076	104.679.024	-35,3%
Enna	43.237.199	41.282.285	4,7%	8.519.863	9.593.733	-11,2%
Catania	1.234.900.772	1.125.593.260	9,7%	1.155.770.271	1.053.043.069	9,8%
Ragusa	243.815.060	256.321.244	-4,9%	336.591.941	309.143.305	8,9%
Siracusa	7.037.583.187	10.442.581.389	-32,6%	5.207.174.368	6.425.594.382	-19,0%
<b>Sicilia</b>	<b>12.933.673.80</b>	<b>17.500.360.276</b>	<b>-26,1%</b>	<b>8.473.034.002</b>	<b>9.672.266.139</b>	<b>-12,4%</b>

Fonte: Unioncamere Sicilia - 14ª giornata dell'economia.

## Area di Crisi - Mercato del lavoro (1/2)

Tassi rilevati nell'area di crisi industriale complessa di Gela anno 2010

SLL	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Gela	37,9	31,6	16,8
Mazzerino	35,5	28,1	20,9
Vittoria	46,0	41,3	10,2
Caltagirone	37,4	31,8	15,2
Riesi	34,2	28,0	17,9
Caltanissetta	42,0	35,2	16,0
Piazza Armerina	36,0	29,1	19,2

Fonte: ISTAT - Stime sulle forze di lavoro (media 2010) per SLL 2011.

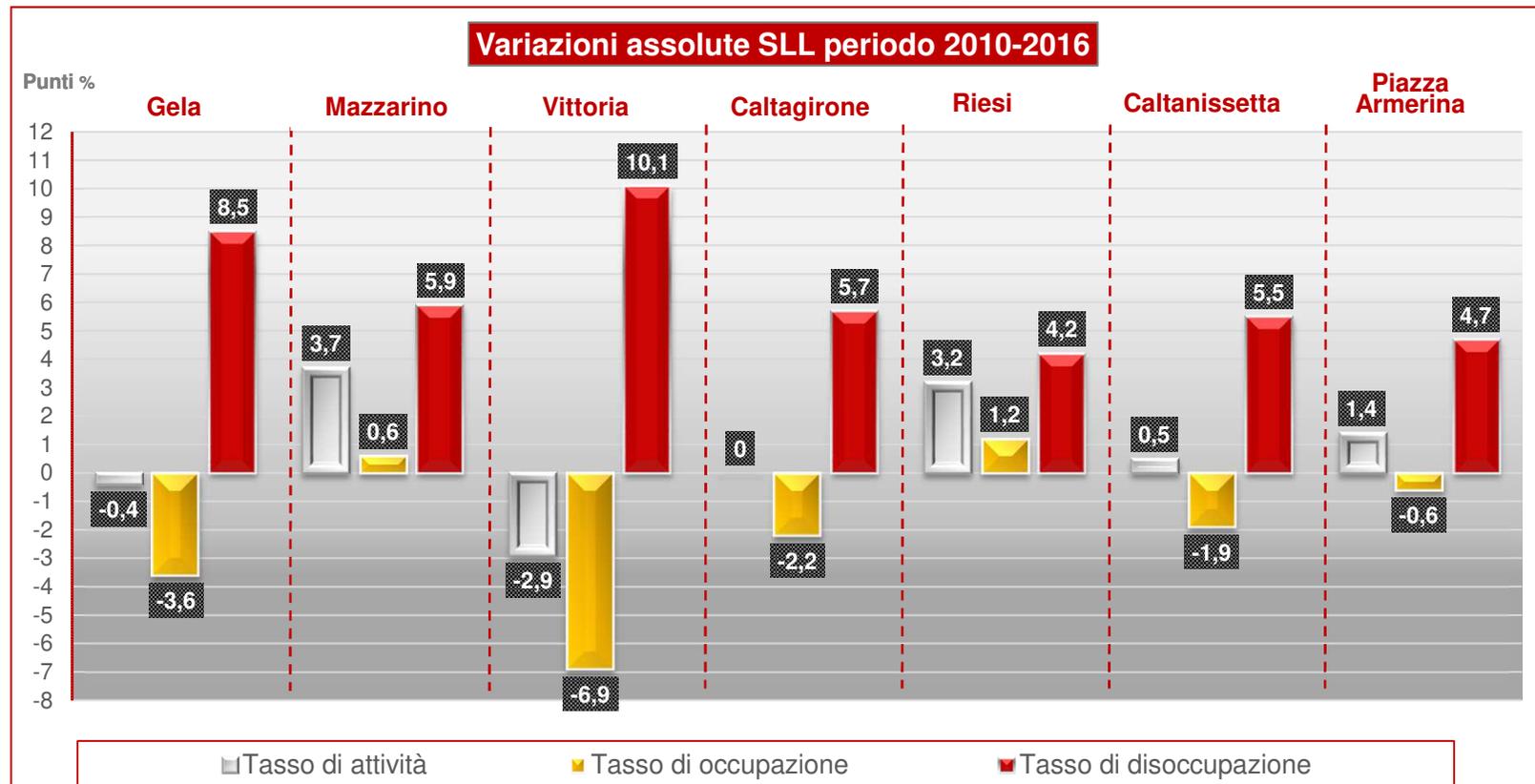
I dati riferiti alle stime del 2016 mostrano, rispetto a quelle del 2010, un netto peggioramento dei livelli di occupazione relativi ai **SLL** dell'area di crisi (si osserva un aumento del tasso di disoccupazione).

Tassi rilevati nell'area di crisi industriale complessa di Gela anno 2016

SLL	Tasso di attività	Tasso di occupazione	Tasso di disoccupazione
Gela	37,5	28,0	25,3
Mazzerino	39,2	28,7	26,8
Vittoria	43,1	34,4	20,3
Caltagirone	37,4	29,6	20,9
Riesi	37,4	29,2	22,1
Caltanissetta	42,4	33,3	21,5
Piazza Armerina	37,4	28,5	23,9

Fonte: ISTAT - Stime sulle forze di lavoro (media 2016) per SLL 2011.

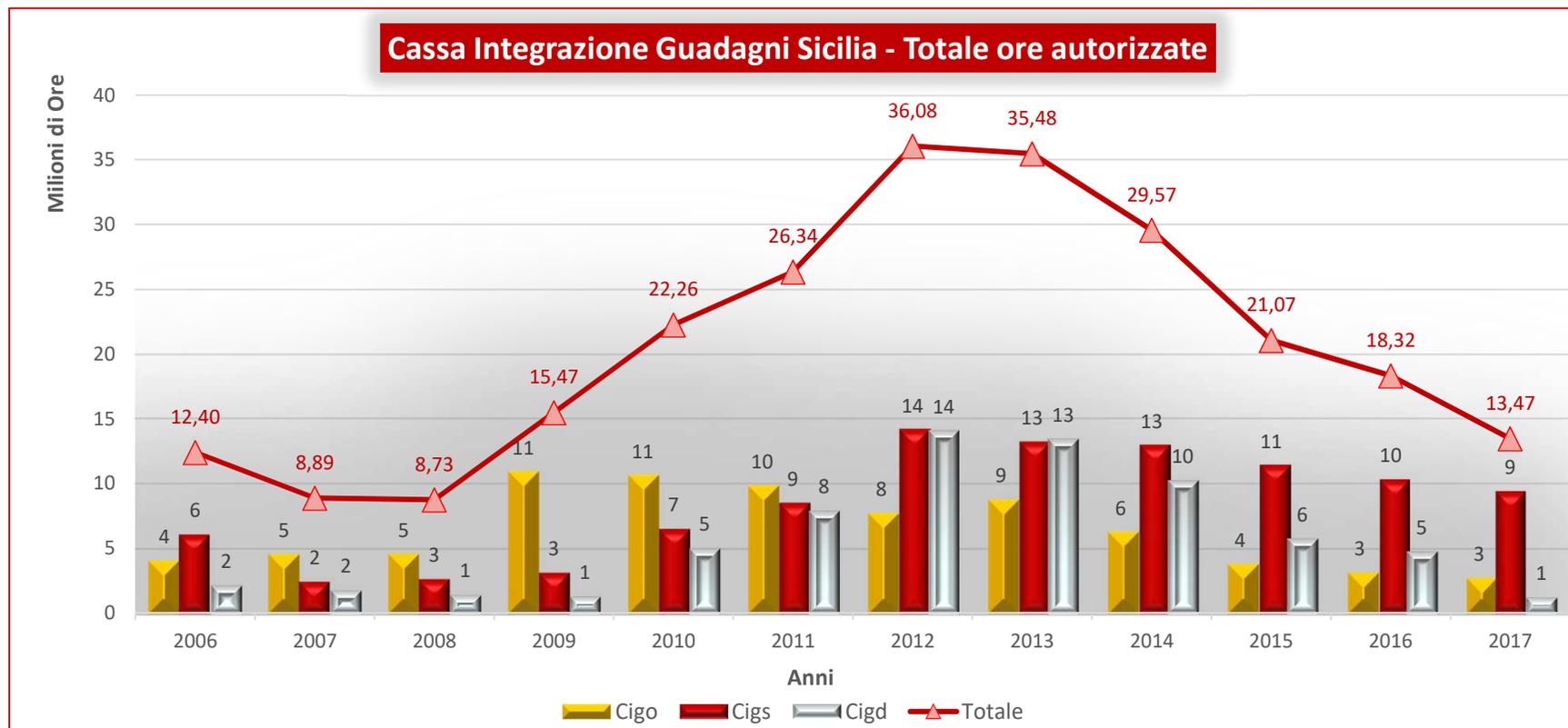
## Area di Crisi - Mercato del lavoro (2/2)



Fonte: Elaborazioni Invitalia su dati ISTAT - Stime sulle forze di lavoro (media 2010-2016) per SLL 2011.

L'evoluzione del **mercato del lavoro** relativo ai **SLL dell'area di crisi nel periodo 2010 – 2016** evidenzia in generale un andamento negativo della situazione occupazionale. Gli unici SLL ad aver registrato nel periodo considerato una variazione assoluta positiva del tasso di occupazione sono quelli di Mazzarino e Riesi.

## Area di Crisi - Mercato del lavoro - CIG (1/2)

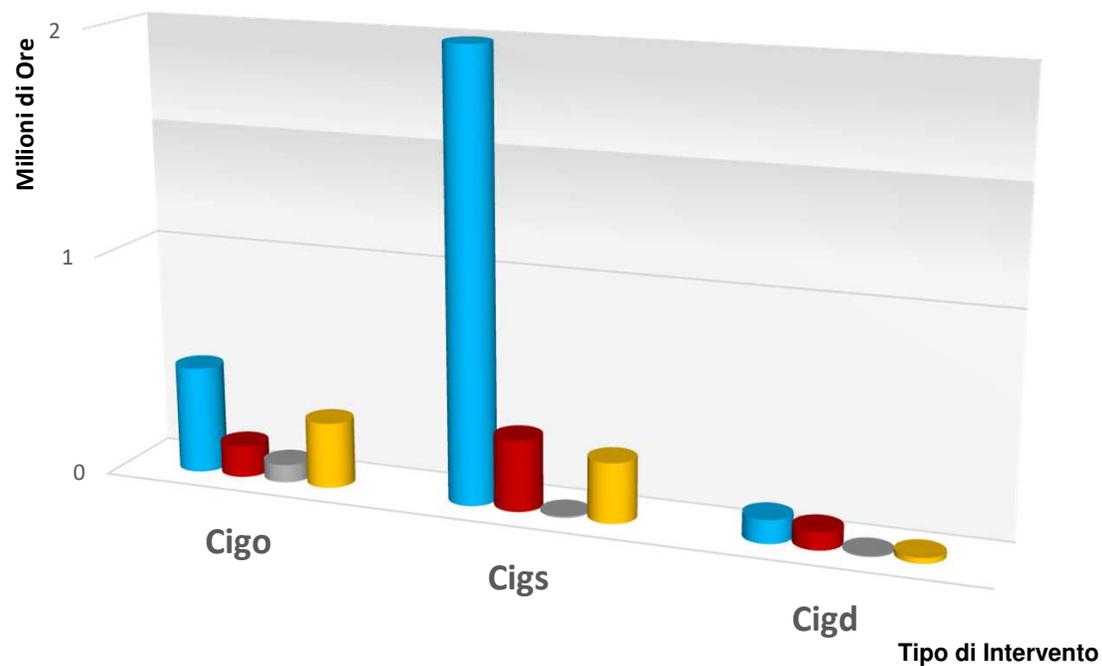


Fonte: Elaborazione Invitalia su dati Inps – banche dati statistiche cig.

Dal 2008 al 2012 in Sicilia vi è un continuo aumento dell'utilizzo della **Cassa Integrazione Guadagni** (da circa 9 milioni di totale ore autorizzate del 2008 si giunge ad oltre 36 milioni nel 2012). Nel 2013 si assiste ad una lenta flessione degli interventi complessivi. Tra il 2014 e il 2016 il volume di utilizzo diminuisce, restando tuttavia più elevato rispetto ai livelli pre-crisi (2007). Tra il 2016 e il 2017 si registra ancora un massiccio ricorso alla **Cassa Integrazione guadagni Straordinaria** (Cigs oltre 9 milioni di ore autorizzate).

## Area di Crisi - Mercato del lavoro - CIG (2/2)

**Cassa Integrazione Guadagni Province Area di crisi - anno 2017**



	Cigo	Cigs	Cigd
■ Catania	482.784	2.029.437	106.558
■ Caltanissetta	144.052	323.155	79.852
■ Enna	82.019	6.776	4.572
■ Ragusa	297.931	273.240	25.192

Nel 2017, in linea con il dato regionale, in **due** delle quattro **province** appartenenti all'area di crisi (**Catania e Caltanissetta**) si registra un maggior ricorso alla **Cassa Integrazione Straordinaria** rispetto alle altre forme.

Fonte: Elaborazioni Invitalia su dati Inps – banche dati statistiche CIG anno 2017.

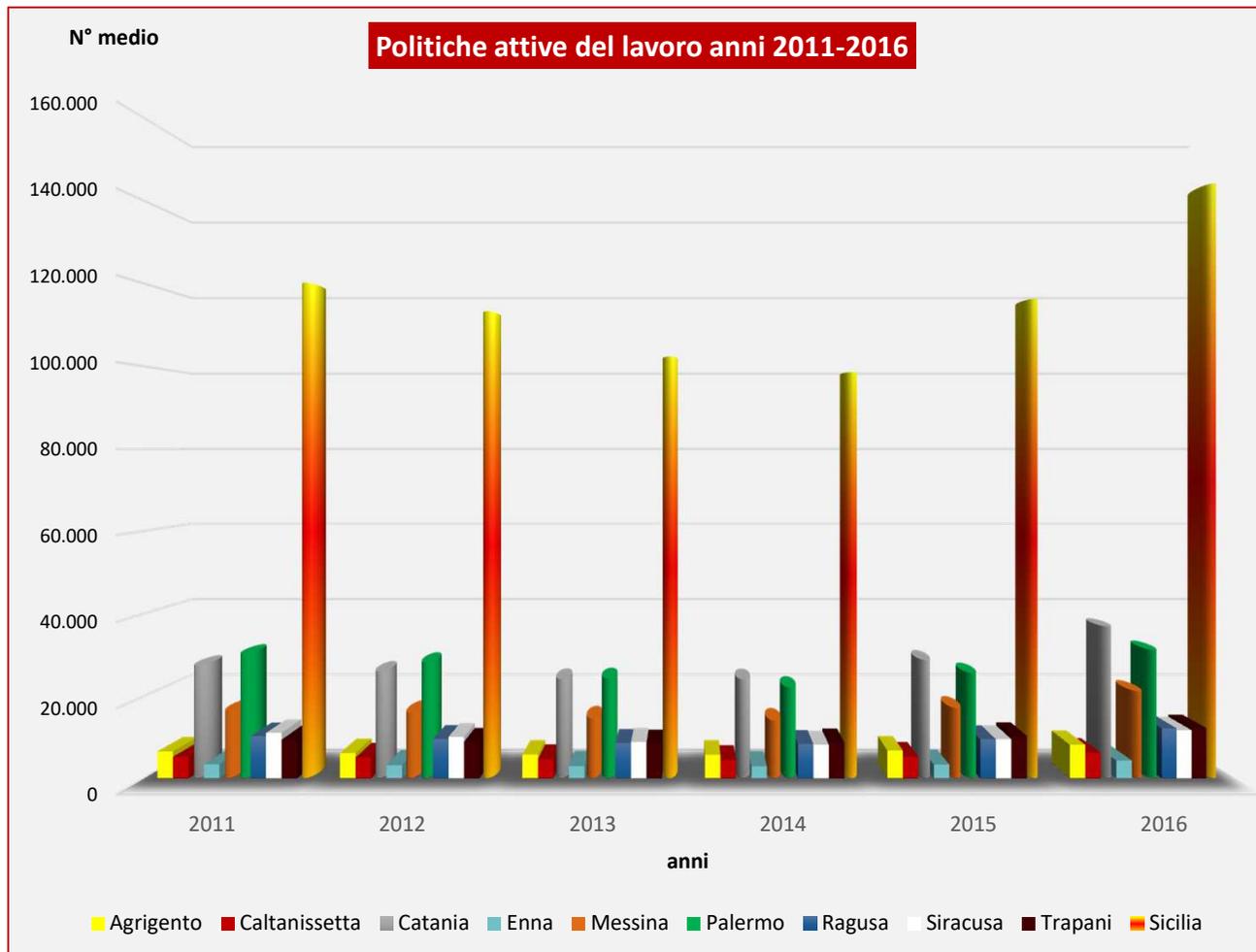
## Area di Crisi - Mercato del lavoro - Politiche attive (1/2)

Numero medio di beneficiari nell'anno 2016							
Categoria / Territori	Contratti a causa mista	Incentivi all'occupazione - tempo indeterminato	Incentivi all'occupazione - tempo determinato	Incentivi all'occupazione - stabilizzazione dei posti di lavoro	Incentivi all'occupazione - conservazione dei posti di lavoro esistenti	Integrazione dei disabili	TOTALE
Agrigento	562	7.459	85	94	0	3	8.203
Caltanissetta	603	5.429	109	113	0	5	6.259
Catania	3.725	32.111	342	677	0	11	36.866
Enna	432	3.783	29	103	0	4	4.351
Messina	2.895	17.412	374	443	0	7	21.131
Palermo	2.119	28.414	267	384	0	8	31.192
Ragusa	3.111	8.323	245	498	0	2	12.179
Siracusa	1.231	9.989	324	197	0	2	11.743
Trapani	1.934	9.965	141	216	0	3	12.259
Sicilia	16.611	122.884	1.915	2.726	0	44	144.180
Italia	381.616	1.679.776	52.490	90.571	13	935	2.205.401

Fonte: elaborazioni su dati Inps (banche dati statistiche politiche attive).

Secondo i dati dell'Osservatorio sulle politiche occupazionali le categorie di intervento a cui si è fatto maggiormente ricorso nel 2016 sono gli **Incentivi a tempo indeterminato** e i **contratti a causa mista** che rappresentano rispettivamente, per la Sicilia, circa l'85,2% e il 11,5% delle politiche attive rilevate (76,1% e il 17,3% a livello nazionale). Tale trend è confermato in tutte le province siciliane.

## Area di Crisi - Mercato del lavoro - Politiche attive (2/2)

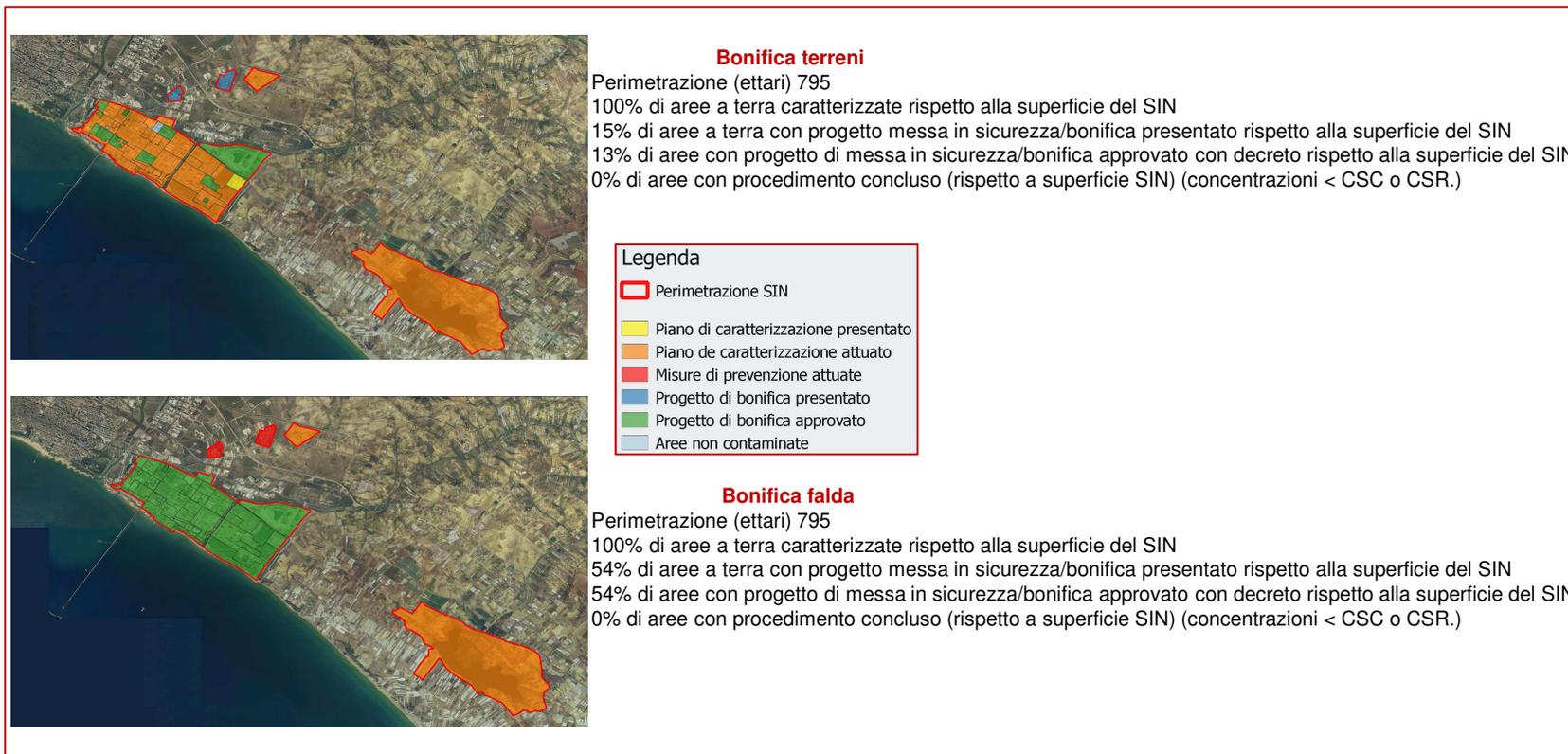


Dal 2011 al 2014 si assiste ad una lenta riduzione del numero dei lavoratori che beneficiano delle diverse tipologie di interventi occupazionali. A partire dal 2015 si registra un incremento a livello regionale nell'utilizzo delle politiche attive dovuto essenzialmente al ricorso agli incentivi a tempo indeterminato, trend confermato anche nel 2016 in tutte le province con effetti più marcati in quelle di Catania, Messina e Palermo.

Con D.M 10/01/2000, il Ministero dell'ambiente ha approvato il perimetro del **Sito di Interesse Nazionale di Gela**.

L'area si estende per 795 ha, risulta limitrofa al centro abitato sviluppatosi nel corso degli anni in funzione delle attività generate dal polo industriale.

**Stato delle procedure per la bonifica di aree contaminate**



La Regione Siciliana ha individuato i seguenti **driver di sviluppo settoriale**:

- ▶ Metalmeccanica
- ▶ Chimica industriale green
- ▶ Meccanica
- ▶ Industria agroalimentare
- ▶ Logistica intermodale
- ▶ Micro e nano tecnologie
- ▶ Meccatronica
- ▶ Biomedicale
- ▶ Piattaforma logistica per la produzione, trasformazione e distribuzione fonti energetiche alternative
- ▶ Tutela ambientale - bonifiche
- ▶ Valorizzazione turistica - ricettiva

Ha inoltre indicato gli **interventi previsti** dal **Patto per il Sud** per l'area di crisi industriale complessa di Gela.

Nelle slide successive il dettaglio:

## Indirizzi Programmatici della Regione Siciliana - Patto per il Sud (1/8)

MASTERPLAN DEL MEZZOGIORNO - PATTO PER IL SUD - REGIONE SICILIA										
D.G.R. N. 29 DEL 21 GENNAIO 2017 - Allegato B (parte 1) - Elenco interventi finanziati a valere su risorse FSC 2014-2020 "Patto per la Sicilia" MASTERPLAN DEL MEZZOGIORNO - PATTO PER IL SUD - REGIONE SICILIA										
STRALCIO INTERVENTI AFFERENTI AREA CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DI GELA										
Dipartimento proponente	SETTORE PRIORITARIO	SETTORE D'INTERVENTO	INTERVENTO STRATEGICO	INTERVENTO STRATEGICO (titolo del progetto)	Ricognizione parco progetti	Programma di interventi previsto dal Patto per la Sicilia	FSC 2014-2020	OBIETTIVO PATTO AI 2017	provincia	Ambito territoriale (Comune/LCC /Regionale)
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Area verde attrezzata per cani con percorso agility nel quartiere Macchitella	€ 400.000	€ 400.000	€ 400.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Rifacimento prospetti e rifunzionalizzazione degli spazi esterni al convento dei Frati Minori dei Cappuccini.	€ 540.000	€ 540.000	€ 540.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Riq. Via Borca Cadore	€ 2.250.000	€ 2.250.000	€ 2.250.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Riqualficazione urbana / via Cairoli	€ 600.000	€ 600.000	€ 600.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Riqualficazione urbana / via Cairoli	€ 840.000	€ 840.000	€ 840.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*

\* Le aree di Gela indicate nella tabella appartengono probabilmente al centro abitato di Gela o comunque sembrano essere ubicate fuori SIN. Non è stata fornita una planimetria per una verifica accurata.

## Indirizzi Programmatici della Regione Siciliana - Patto per il Sud (2/8)

AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Riqualificazione urbana / via Niscemi	€ 988.000	€ 988.000	€ 988.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Riq. Via Tevere	€ 999.837,50	€ 999.837,50	€ 999.837,50	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Riqualificazione urbana / Via Ventura	€ 1.032.913	€ 1.032.913	€ 1.032.913	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Opere di urbanizzazione Albani Roccella - Stralcio funzionale Via Martinica e traverse	€ 1.121.912	€ 1.121.912	€ 1.121.912	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Riqualificazione urbana / viale mediterraneo	€ 1.630.000	€ 1.630.000	€ 1.630.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Riqualificazione urbana / svincolo Manfria Roccazzelle	€ 1.942.000	€ 1.942.000	€ 1.942.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Riqualificazione via Venezia	€ 2.162.000	€ 2.162.000	€ 2.162.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Riqualificazione urbana / zona nord museo archeologico	€ 2.600.000	€ 2.600.000	€ 2.600.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*

\* Le aree di Gela indicate nella tabella appartengono probabilmente al centro abitato di Gela o comunque sembrano essere ubicate fuori SIN. Non è stata fornita una planimetria per una verifica accurata.

## Indirizzi Programmatici della Regione Siciliana - Patto per il Sud (3/8)

AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Impianti sportivi / nuovo stadio cda Marchitello	€ 15.560.869	€ 15.560.869	€ 15.560.869	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: officina della gioventù	€ 2.200.000	€ 2.200.000	€ 2.200.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: riqualificazione urbana Macchitella	€ 160.000	€ 160.000	€ 160.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: una via tre piazze	€ 8.500.000	€ 8.500.000	€ 8.500.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: Tetto scuola Albani Roccella	€ 500.000	€ 500.000	€ 500.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: via Recanati	€ 1.500.000	€ 1.500.000	€ 1.500.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: SS115 a piazza ELEUSI	€ 2.600.000	€ 2.600.000	€ 2.600.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*

\* Le aree di Gela indicate nella tabella appartengono probabilmente al centro abitato di Gela o comunque sembrano essere ubicate fuori SIN. Non è stata fornita una planimetria per una verifica accurata.

## Indirizzi Programmatici della Regione Siciliana - Patto per il Sud (4/8)

AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: ORTO Pasqualello	€ 8.000.000	€ 8.000.000	€ 8.000.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: lungomare	€ 3.000.000	€ 3.000.000	€ 3.000.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
AAPP	3.Sviluppo economico ed attività produttive	a. Aree industriali	2. Interventi nelle aree di crisi complessa (Gela)	GELA: asilo via Albinoni	€ 850.000	€ 850.000	€ 850.000	Apertura Cantiere	CL	Gela*
Infrastrutture	2. Infrastrutture	a. Infrastrutture portuali	1. Infrastrutture Autostradali	PORTO di Gela – Costruzione nuova darsena commerciale, completamento delle banchine interne, impianti ed escavazione – 1° Stralcio	€ 67.000.000	€ 67.000.000	-	Apertura Cantiere	CL	Gela*
Infrastrutture	2. Infrastrutture	b. Infrastrutture e strategiche varie	1. Infrastrutture Autostradali	Itinerario Nord-Sud Camastra - Gela	€ 121.130.000	€ 121.130.000	-	Apertura Cantiere	-	Zona sovracomunale non classificabile
Infrastrutture	2. Infrastrutture	b. Infrastrutture e strategiche varie	1. Infrastrutture Autostradali	ASSE AUTOSTRADALE SR - GELA A 18. BARRIERA DI CASSIBILE	€ 289.297.912,93	€ 251.490.552,63	-	Apertura Cantiere	CL	Gela*
BBCC	1. Turismo e Cultura	B. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattivita' turistica	1. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattivita' turistica	Lavori di ripristino e manutenzione straordinaria di un tratto del muro di fortificazione nell'area archeologica demaniale di Sabucina (CL)	€ 10.000	€ 10.000	€ 10.000	Completamento intervento	CL	Caltanissetta

\* Le aree di Gela indicate nella tabella appartengono probabilmente al centro abitato di Gela o comunque sembrano essere ubicate fuori SIN. Non è stata fornita una planimetria per una verifica accurata.

## Indirizzi Programmatici della Regione Siciliana - Patto per il Sud (5/8)

BBCC	1. Turismo e Cultura	B. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	1. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	Lavori di restauro della cripta della chiesa di San Domenico a Caltanissetta	€ 360.000	€ 360.000	€ 360.000	Avvio intervento	CL	Caltanissetta
BBCC	1. Turismo e Cultura	B. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	1. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	Lavori di completamento del restauro dell'edificio conventuale di Santa Maria Degli Angeli a Caltanissetta	€ 1.748.000	€ 1.748.000	€ 1.748.000	Avvio intervento	CL	Caltanissetta
BBCC	1. Turismo e Cultura	B. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	1. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	Lavori urgenti nella chiesa Madre San Giovanni a Campofranco	€ 65.000	€ 65.000	€ 65.000	Completamento intervento	CL	Caltanissetta
BBCC	1. Turismo e Cultura	B. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	1. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	Lavori di scavo archeologico dei bagni ellenistici mosaicati in via E. Romagnoli a Gela	€ 100.000	€ 100.000	€ 100.000	Completamento intervento	CL	Gela*
BBCC	1. Turismo e Cultura	B. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	1. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	Gela – Musealizzazione, valorizzazione. Scavo, recupero e restauro del relitto dello Smerfoglio di c.da Bufala	€ 982.663,36	€ 982.663,36	€ 982.663,36	Avvio intervento	CL	Gela*
BBCC	1. Turismo e Cultura	B. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	1. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	Lavori Urgenti per la ricostruzione e restauro conservativo della lanterna della cupola della chiesa del Carmelo a Mazzarino (CL)	€ 55.000	€ 55.000	€ 55.000	Completamento intervento	CL	Mazzarino
BBCC	1. Turismo e Cultura	B. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	1. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	Lavori di restauro della canonica della chiesa di San Domenico a Mazzarino	€ 100.000	€ 100.000	€ 100.000	Completamento intervento	CL	Mazzarino

\* Le aree di Gela indicate nella tabella appartengono probabilmente al centro abitato di Gela o comunque sembrano essere ubicate fuori SIN. Non è stata fornita una planimetria per una verifica accurata.

## Indirizzi Programmatici della Regione Siciliana - Patto per il Sud (6/8)

Infrastrutture e presidenza	1. Turismo e Cultura	B. Interventi su Poli e BBCC ad alta attrattività turistica	2. interventi sui beni culturali storico – artistici di culto	Rifacimento dei prospetti e la ristrutturazione degli spazi interni al convento dei Frati Minori Cappuccini	€ 540.000	€ 540.000	€ 540.000	-	CL	Gela*
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	1. Bonifiche	Lavori di messa in sicurezza della discarica di c.da Stretto nel comune di Caltanissetta	€ 11.000	€ 11.000	€ 11.000	completamento progettazione e avvio cantiere	CL	Caltanissetta
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	1. Bonifiche	Lavori in messa in sicurezza del sito minerario dismesso di contrada Bosco nel comune di San Cataldo	€ 5.500.000	€ 5.500.000	€ 5.500.000	apertura cantiere	CL	San Cataldo
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	1. Bonifiche	Serradifalco (CL) – MISE discarica DRSU sita in c.da Martino II Modulo	€ 529.900	€ 529.900	€ 529.900	apertura cantiere	CL	Serradifalco
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Comune di Butera (CL) – realizzazione rete fognaria nella c.da Falconara, de sausino e tanutella	€ 3.401.625	€ 3.401.625	€ 3.401.625	apertura cantiere	CL	Butera
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Caltanissetta – collegamento ad impianto consortile	€ 1.200.000	€ 1.200.000	€ 1.200.000	apertura cantiere	CL	Caltanissetta
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Caltanissetta – collegamento ad impianto Stazzone Angeli	€ 1.200.000	€ 1.200.000	€ 1.200.000	apertura cantiere	CL	Caltanissetta
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Caltanissetta – realizzazione impianto di depurazione in località Santa Barbara	€ 1.800.000	€ 1.800.000	€ 1.800.000	apertura cantiere	CL	Caltanissetta

\* Le aree di Gela indicate nella tabella appartengono probabilmente al centro abitato di Gela o comunque sembrano essere ubicate fuori SIN. Non è stata fornita una planimetria per una verifica accurata.

## Indirizzi Programmatici della Regione Siciliana - Patto per il Sud (7/8)

DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Caltanissetta – adeguamento dell'impianto di depurazione consortile San Cataldo c.da (Cammarella) – Ripristino / sostituzione delle opere elettromeccaniche dell'impianto di depurazione consortile San Cataldo (c.da Cammarella) nel comune di Caltanissetta	€ 10.214.352	€ 10.214.352	€ 10.214.352	apertura cantiere	CL	Caltanissetta
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Delia – nuovo impianto di depurazione	€ 2.500.000	€ 2.500.000	€ 2.500.000	apertura cantiere	CL	Delia
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Gela – realizzazione sollevamento e collettore all'impianto di depurazione di Macchitella	€ 1.500.000	€ 1.500.000	€ 1.500.000	apertura cantiere	CL	Gela*
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Gela – completamento rete fognaria in zona Manfria	€ 3.323.500	€ 3.323.500	€ 3.323.500	apertura cantiere	CL	Gela*
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Marianopoli – ripristino / sostituzione collettore esterno c.da Noce obsoleto	€ 1.084.000	€ 1.084.000	€ 1.084.000	apertura cantiere	CL	Marianopoli
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Marianopoli – adeguamento dell'impianto di depurazione c.da Noce	€ 3.235.600	€ 3.235.600	€ 3.235.600	apertura cantiere	CL	Marianopoli
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Mazzerino – revisione della vecchia rete fognante – 2° e 3° stralcio	€ 1.004.000	€ 1.004.000	€ 1.004.000	apertura cantiere	CL	Mazzerino
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Montedoro – collettore di collegamento all'impianto di Bonpensiere	€ 2.721.000	€ 2.721.000	€ 2.721.000	apertura cantiere	CL	Montedoro

\* Le aree di Gela indicate nella tabella appartengono probabilmente al centro abitato di Gela o comunque sembrano essere ubicate fuori SIN. Non è stata fornita una planimetria per una verifica accurata.

## Indirizzi Programmatici della Regione Siciliana - Patto per il Sud (8/8)

DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	San Cataldo – collegamento ad impianto consortile	€ 1.150.000	€ 1.150.000	€ 1.150.000	apertura cantiere	CL	San Cataldo
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Serradifalco (CL) – completamento rete fognante	€ 426.937,60	€ 426.937,60	€ 426.937,60	apertura cantiere	CL	Serradifalco
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Serradifalco (CL) – depuratore in c.da Mintina	€ 1.000.000	€ 1.000.000	€ 1.000.000	completamento progettazione e avvio cantiere	CL	Serradifalco
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	2. Depurazione – agglomerati con carico generato minore di 15000 A.E.	Sommatino – ripristino/sostituzione delle opere elettromeccaniche e adeguamento e ripristino impianto di depurazione di c.da Canale	€ 2.500.000	€ 2.500.000	€ 2.500.000	apertura cantiere	CL	Sommatino
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	4. impiantistica trattamento rifiuti	Impianto di compostaggio sito nel comune di San Cataldo – l'importo dell'intervento è da destinare alla ordinanza del Presidente della Regione n°5/rif del 7/6/2016 per € 85.050.000 ad impianti di compostaggio, per €51.700.000 ad impianti di selezione e per €36.300.000 ad TMB ed inertizzazione come da nota 535 del 18/01/2017	€ 20.000.000	€ 20.000.000	€ 10.000.000	completamento progettazione e avvio cantiere	CL	San Cataldo
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	5. infrastrutture idriche	Caltanissetta – sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato	€ 1.958.247,76	€ 1.958.247,76	€ 1.958.247,76	apertura cantiere	CL	Caltanissetta
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	5. infrastrutture idriche	Niscemi – sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato	€ 3.857.857,28	€ 3.857.857,28	€ 3.857.857,28	apertura cantiere	CL	Niscemi
DAR	4. Ambiente	A. Acqua e rifiuti	5. infrastrutture idriche	Riesi – sostituzione rete idrica vetusta e/o in cattivo stato	€ 1.559.018,03	€ 1.559.018,03	€ 1.559.018,03	apertura cantiere	CL	Riesi

\* Le aree di Gela indicate nella tabella appartengono probabilmente al centro abitato di Gela o comunque sembrano essere ubicate fuori SIN. Non è stata fornita una planimetria per una verifica accurata.

**Confindustria Centro Sicilia**, in data 11 dicembre 2015, ha pubblicato **l'Avviso esplorativo** per manifestazioni di interesse alla realizzazione di iniziative industriali su aree di proprietà della Raffineria di Gela S.p.a.\* (ENI).

In data 29 febbraio 2016 (termine ultimo per la presentazione delle manifestazioni di interesse) sono pervenute **10 ipotesi progettuali** rispondenti ai requisiti formali dell'Avviso.

Con riferimento alla **tipologia** e al **settore di attività** delle ipotesi progettuali, si rilevano:

- ▶ **4 progetti** in materia ambientale, concentrati in particolare nella gestione del ciclo dei rifiuti;
- ▶ **3 progetti** nei settori dell'energia e/o della chimica;
- ▶ **2 progetti** in ambito di logistica/movimentazione merci;
- ▶ **1 progetto** nel settore della meccanica.

\* Le aree ricadono all'interno del S.I.N. di Gela ed i relativi procedimenti di bonifica non sono ancora conclusi.

**Nomisma** ha predisposto un progetto di valorizzazione del territorio gelese che ha identificato **cinque ambiti\*** che, in una chiave di lettura sinergica, vengono considerati in grado di giocare un ruolo di volano di sviluppo per le dimensioni economiche e sociali del territorio:

- 1. Incremento della produttività agroalimentare**
- 2. Valorizzazione turistica**
- 3. Sviluppo dell'economia sociale**
- 4. Rafforzamento della formazione tecnica**
- 5. Sviluppo dell'economia del mare**

*\* Non sono specificate le aree interessate dai progetti di sviluppo di cui ai punti 1-4 pertanto non è possibile stabilire con certezza se interessino aree SIN. In merito al punto 5 "sviluppo dell'economia del Mare" si evidenzia che lo specchio acqueo davanti a Gela è area SIN.*

## AMBITO STRATEGICO 1 – INCREMENTO DELLA PRODUTTIVITÀ AGROALIMENTARE

Il territorio gelese presenta storicamente una spiccata vocazione agricola che necessita di riacquistare competitività. Le azioni previste sono tese a riequilibrare il valore del prodotto locale con il prezzo finale applicato al consumo.

### Azioni

- ✓ rafforzare la produzione di qualità, inserendo anche ulteriori varietà produttive;
- ✓ aumentare la produttività al metro quadro dei terreni e delle serre per riuscire a conseguire un volume di produzione maggiore;
- ✓ ripensare al ciclo della logistica e del packaging.

### Linee progettuali

La creazione di un **Centro di sperimentazione sul packaging** e la strutturazione di un **Centro di coordinamento rivolto alla ricerca e alla sperimentazione per le produzioni** rappresentano, oltre a strumenti attraverso i quali individuare le soluzioni più funzionali a supportare la crescita di competitività del settore, anche punti di aggregazione della conoscenza e delle tecnologie in cui far confluire le competenze radicate sul territorio.

## AMBITO STRATEGICO 2 – VALORIZZAZIONE TURISTICA

La città di Gela si caratterizza per la presenza di un patrimonio archeologico e di un sistema di spiagge con un ambiente naturalistico di pregio, che da sole non sono state in grado di generare un mercato dell'*incoming* turistico degno di nota.

In riferimento a tale tematica sono state individuate direttrici di sviluppo in grado di garantire:

- ✓ una migliore valorizzazione del patrimonio urbano;
- ✓ la creazione di nuovi servizi nella città;
- ✓ un incremento dei fattori di attrattività turistica;
- ✓ un maggiore senso di appartenenza alla città, in particolare dei più giovani;
- ✓ nuove opportunità occupazionali, legate allo sviluppo dei servizi commerciali e turistici.

### Linee progettuali

- ➡ valorizzazione delle seconde case
- ➡ potenziamento commerciale per la rivitalizzazione del centro storico
- ➡ rigenerazione dell'immagine di Gela

### **AMBITO STRATEGICO 3 – SVILUPPO DELL'ECONOMIA SOCIALE**

L'ambito è dedicato ad evidenziare l'importanza di un'azione tesa al rilancio dello sviluppo del territorio, dell'economia sociale intesa come insieme di attività ad elevato impatto in grado di generare valore per l'intera comunità.

Le linee di azione individuate all'interno di questo ambito strategico mirano a favorire:

- ✓ la realizzazione di opere legate al bene comune e all'interesse generale tarate sulle reali esigenze del territorio;
- ✓ la partecipazione attiva della comunità;
- ✓ la creazione di lavoro per imprese impegnate negli ambiti tradizionali del *welfare* e non solo;
- ✓ un innalzamento del livello di *welfare* generale.

#### **Linee progettuali**

- ➡ istituzione di una Fondazione Comunità
- ➡ rifunzionalizzazione dell'Ex Casa Albergo Macchitella

#### **AMBITO STRATEGICO 4 – RAFFORZAMENTO DELLA FORMAZIONE TECNICA**

Lo sviluppo del capitale umano rappresenta un elemento fondamentale del piano di valorizzazione per la città di Gela. Il Piano di intervento è incentrato sullo sviluppo del capitale umano e sull'aumento dei livelli di occupazione, e conseguentemente le politiche formative devono seguire di pari passo le politiche di rigenerazione complessiva del territorio.

Le linee di azione individuate all'interno di questo ambito strategico mirano a garantire:

- ✓ una riduzione del tasso di abbandono scolastico;
- ✓ una qualificazione delle competenze tecniche;
- ✓ un maggiore adeguamento dell'offerta formativa ai fabbisogni delle imprese;
- ✓ un supporto alla riconversione industriale del territorio;
- ✓ un rafforzamento della coesione sociale.

#### **Linee progettuali**

➡️ percorsi formativi aziendali innovativi nei settori energetico e agroalimentare, tramite la collaborazione tra Ufficio Scolastico Regionale Siciliano, Assessorato Regionale dell'istruzione e della formazione, Comune di Gela.

### AMBITO STRATEGICO 5 – SVILUPPO DELL'ECONOMIA DEL MARE

Il tema del mare è importante perché si collega direttamente con l'economia portuale e con la valorizzazione del turismo. Essendo già in essere un progetto specifico, nel piano vengono elencati solo alcuni degli elementi sui quali si ritiene opportuno concentrare le attenzioni per la definizione delle linee di sviluppo della portualità:

- ✓ sviluppo economico portuale basato sul potenziale dell'eredità di ENI, che fa leva sul Porto Isola\*, e una riqualificazione turistica, che fa leva sul Porto Rifugio\*\*;
- ✓ tendenza all'utilizzo del trasporto commerciale via mare per il contenimento dei costi ambientali;
- ✓ debolezza di un'industria portuale su cui Gela potrebbe esprimere un suo potenziale, anche in ottica di integrazione con le funzioni strategiche delle Autorità di Sistema Portuale;
- ✓ incremento della domanda di posti barca di piccole dimensioni in grado di assicurare una buona qualità della vita a bordo acqua (in Italia si ha un'infrastruttura portuale ogni 14,2 km di costa a fronte di valori pari a 1 ogni 8 km in Francia e 1 ogni 6,4 km in Spagna);
- ✓ valori immobiliari nelle aree definite di '*portualità minore*' mediamente più elevati dei valori immobiliari delle aree non dotate di porto (elemento imprescindibile nei processi di riqualificazione urbana).

\*Il Porto Isola e il Porto Rifugio ricadono in area S.I.N.. I fondali sottostanti il porto Isola di Gela sono stati interessati dall'abbandono di rifiuti. Il MATTM, con note prot. 17376/STA del 20.08.17 e prot. 17914/STA del 01.09.17, ha chiesto a ENI Raffineria di Gela di rimuovere tali rifiuti nel rispetto di una serie di prescrizioni.

\*\*Il porto Rifugio è al momento oggetto di attività di caratterizzazione da parte del Dipartimento di Protezione Civile della Regione Siciliana propedeutica alla redazione del progetto di dragaggio del porto medesimo. Si evidenzia la presenza del relitto della motonave *New Rose*, all'interno dell'area marina del S.I.N. in prossimità del Molo di Ponente del Porto Rifugio lato esterno. Nel corso della riunione del 05.05.16 presso il MATTM si è concordato sulla necessità di rimuovere il relitto anche in previsione degli sviluppi futuri dell'area portuale. In considerazione del Protocollo d'Intesa per l'area di crisi complessa di Gela stipulato tra il Ministero dello Sviluppo economico e altri soggetti pubblici e privati, nonché delle specifiche competenze in materia di rimozione dei relitti del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e della Regione Siciliana, il MATTM con nota del 20.05.2016 (prot. 9370/STA) ha chiesto alle predette Amministrazioni di valutare le iniziative di rispettiva competenza.

### Proposta di costituzione di un “*Ufficio di Piano*”

E' prevista la costituzione di una struttura di *governance*\*, basata su una riflessione organizzativa che considera:

- ✓ l'affermazione del principio che una corretta impostazione della strategia di sviluppo per Gela non possa prescindere da una forte collaborazione tra pubblico e privato;
- ✓ la necessità di 'fare sistema', non solo tra soggetti, ma anche tra strumenti programmatori e azioni. Occorre partire dal coordinamento complessivo dell'esistente, in termini di funzionalità dei risultati e di continuità con e per il futuro, per impostare l'azione strategica;
- ✓ la promozione di innovazioni che inseriscano elementi di crescita capaci di sedimentare in azioni imprenditoriali in grado di rispondere ai bisogni dei cittadini e dei moderni mercati.

\*E' stato costituito un ufficio di piano in seno all'organizzazione amministrativa del Comune di Gela.



**Progetto di Riconversione e Riqualificazione  
Industriale (PRRI)**

## PRRI - Gli indirizzi strategici del Gruppo di Coordinamento e Controllo

Il Gruppo di Coordinamento e Controllo (**GdCC**) **nella riunione del 12 aprile 2018** ha espresso prioritariamente l'esigenza di accelerare l'attuazione dell'intervento agevolativo ex lege 181/89, con destinazione di risorse anche regionali, ed ha fornito i seguenti indirizzi strategici per l'elaborazione del **PRRI**:

- ▶ Potenziamento della **dotazione infrastrutturale** dell'area, in coerenza con il Piano per la Sicilia;
- ▶ Rafforzamento del **tessuto produttivo esistente**, tramite:
  - riqualificazione delle produzioni, incentivando gli investimenti volti a migliorare l'**efficienza** dei processi e l'**innovazione** dei prodotti;
- ▶ Attrazione di **nuovi investimenti finalizzati**:
  - alla diversificazione produttiva;
  - alla realizzazione di progetti imprenditoriali compatibili con le linee progettuali del **Protocollo di Intesa del 6 novembre 2014**;
  - al potenziamento della logistica.
- ▶ **Finalizzazione dell'intervento nazionale e di quello regionale** alla **promozione** dei programmi di investimento di dimensioni  $\geq 1,5$  Mln €;
- ▶ **Ricollocamento lavorativo** del personale appartenente ad uno specifico bacino di riferimento.

## PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (1/10)

In collaborazione con le locali associazioni di categoria, con la Regione Siciliana e con le Amministrazioni Comunali dell'area di crisi industriale complessa, è stata effettuata una ricognizione della potenzialità progettuale presente nell' area.

Sono pervenute **432 schede progettuali coerenti** (421 investimenti produttivi, 11 programmi di R&S) che presentano un valore complessivo di € **1.641.916.359** ed una occupazione prevista di **7.718 addetti**. Le schede sono state presentate da **424 PMI** e **8 GI**. Si evidenzia che **274 schede progettuali** (268 relative a investimenti produttivi e 6 relative a programmi di R&S) presentano una soglia di investimento **inferiore al milione e mezzo di euro**.

<b>Investimenti Produttivi</b>
• € 1.610.562.359
Ricerca e sviluppo
• € 31.354.000
<b>Totale</b>
• € 1.641.916.359
<b>Occupazione</b>
• n° 7.718

PMI		
Investimenti Produttivi €	Ricerca e Sviluppo €	Occupazione n°
1.520.807.359	31.354.000	7.475

GI		
Investimenti Produttivi €	Ricerca e Sviluppo €	Occupazione n°
89.755.000	-	243

## PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (2/10)

Riguardo alla **localizzazione degli investimenti** indicati nelle schede progettuali, si riporta la suddivisione territoriale:



Comune	N. Schede	Investimenti Produttivi €	Occupazione
Acate	5	27.520.000	53
Butera	15	66.948.389	338
Caltagirone	24	89.731.370	932
Caltanissetta	38	111.620.000	406
<b>Gela</b>	<b>237</b>	<b>1.159.112.400</b>	<b>4.898</b>
Mazzarino	12	4.710.000	52
Montedoro	1	450.000	2
Niscemi	16	14.158.600	125
Piazza Armerina	2	5.025.000	26
Pietraperzia	1	950.000	15
San Cataldo	3	3.900.000	14
Serradifalco	10	7.941.000	55
Sommatino	1	3.400.000	60
Vittoria	56	115.095.600	617
<b>TOTALE</b>	<b>421</b>	<b>1.610.562.359</b>	<b>7.593</b>

Comune	N. Schede	Ricerca e Sviluppo €	Occupazione
Acate	1	200.000	2
Gela	9	28.354.000	98
Niscemi	1	2.800.000	25
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>31.354.000</b>	<b>125</b>

## PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (3/10)

Riguardo agli investimenti, si evidenzia come le proposte progettuali relative al settore “*Secondario*” ed al “*Terziario*” siano sostanzialmente simili in termini di incidenza degli investimenti con un differenziale in termini di occupati previsti (circa 2.000 addetti).

Macrosettori	Sezioni*	Settori di attività	N. schede	Investimenti €	Totale per Macrosettori	Occupazione	% n.	% inv.	% occ.
Primario	A**	Agricoltura, silvicoltura e pesca	35	75.208.000	<b>75.208.000</b>	407	8,1	4,6	5,3
Secondario	B-C-D-E	Industria in senso stretto	140	669.111.989	<b>794.522.389</b>	2.036	32,4	40,8	26,4
	F	Costruzioni	15	125.410.400		617	3,5	7,6	8,0
Terziario	G-H-I	Commercio, trasporti e alberghi	134	318.929.600	<b>772.185.970</b>	1.886	31,0	19,4	24,4
	da J fino ad S	Altri servizi	108	453.256.370		2.772	25,0	27,6	35,9
<b>TOTALE</b>			<b>432</b>	<b>1.641.916.359</b>	<b>1.641.916.359</b>	<b>7.718</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>	<b>100%</b>

\*Non sono pervenute manifestazioni relative alla sezione Q (Amministrazione Pubblica e Difesa; Assicurazione Sociale Obbligatoria).

\*\*Sono pervenute 3 manifestazioni relative a Progetti di Ricerca e Sviluppo sperimentale con finalità di Ricerca e Innovazione nell'agricoltura.

## PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (4/10)

Riguardo alla concentrazione degli investimenti, significative risultano le proposte progettuali nelle sezioni della classificazione ATECO 2007 **C - Attività Manifatturiere** e **I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione**.

N. Schede	Settore di attività economica (Sezioni ATECO 2007 da A fino ad S)	Investimenti €	% inv.	Occupazione	% occ.	Totale Inv. settori	
<b>AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA</b>							Primario
35	A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	75.208.000	4,58%	407	5,27%	<b>75.208.000</b>	
<b>INDUSTRIA IN SENSO STRETTO</b>							Secondario
1	B - Estrazione di minerali da cave e miniere	7.500.000	0,46%	28	0,36%	<b>669.111.989</b>	
104	<b>C - Attività manifatturiere</b>	<b>399.191.989</b>	<b>24,31%</b>	<b>1.466</b>	<b>19,00%</b>		
15	D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	173.655.000	10,58%	326	4,22%		
20	E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	88.765.000	5,41%	216	2,80%		
<b>COSTRUZIONI</b>							Terziario
15	F - Costruzioni	125.410.400	7,64%	617	8,00%	<b>125.410.400</b>	
<b>COMMERCIO, TRASPORTI E ALBERGHI</b>							Terziario
41	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	117.126.600	7,13%	612	7,93%	<b>318.929.600</b>	
16	H - Trasporto e magazzinaggio	28.325.000	1,72%	167	2,16%		
77	<b>I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>173.478.000</b>	<b>10,56%</b>	<b>1.107</b>	<b>14,34%</b>		
<b>ALTRI SERVIZI</b>							Terziario
6	J - Servizi di informazione e comunicazione	65.931.000	4,02%	286	3,71%	<b>453.256.370</b>	
3	K - Attività finanziarie e assicurative	1.570.000	0,09%	14	0,18%		
1	L - Attività immobiliari	450.000	0,03%	2	0,03%		
24	M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	32.850.000	2,00%	184	2,38%		
17	N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	135.894.000	8,28%	670	8,68%		
3	P - Istruzione	19.550.000	1,19%	319	4,13%		
13	Q - Sanità e assistenza sociale	19.700.000	1,20%	219	2,84%		
27	R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	112.505.000	6,85%	604	7,83%		
14	S - Altre attività di servizi	64.806.370	3,95%	474	6,14%		
<b>432</b>		<b>1.641.916.359</b>	<b>100%</b>	<b>7.718</b>	<b>100%</b>		<b>1.641.916.359</b>

## PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (5/10)

### Focus *Industria in senso stretto*

N. Schede	Industria in senso stretto (Sezioni ATECO 2007 B-C-D-E)	Investimenti €	% inv.	Occupazione
1	B - Estrazione di minerali da cave e miniere	7.500.000	1,1%	28
104	C - Attività manifatturiere	399.191.989	59,7%	1.466
15	D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	173.655.000	25,9%	326
20	E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	88.765.000	13,3%	216
140	Complessivo	669.111.989	100%	2.036

Il valore medio dei **140 progetti** di investimento è di circa **4,8 Mln€**.

Le ipotesi progettuali con investimenti inferiori a 1,5 Mln€ sono **68**, mentre quelle con un importo pari o superiori ai 1,5 Mln€ sono **72**.

N. Schede	Industria in senso stretto (Sezioni ATECO 2007 B-C-D-E)	Investimenti < 1,5 Mln€	Occupazione
	Dimensione aziendale		
60	Piccola Impresa	35.814.000	372
7	Media Impresa	4.860.000	105
1	Grande Impresa	1.150.000	25
68		41.824.000	502

N. Schede	Industria in senso stretto (Sezioni ATECO 2007 B-C-D-E)	Investimenti ≥ 1,5 Mln€	Occupazione
	Dimensione aziendale		
52	Piccola Impresa	330.302.989	876
16	Media Impresa	210.950.000	494
4	Grande Impresa	86.035.000	164
72		627.287.989	1.534

## PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (6/10)

### Focus Industria in senso stretto

N. Schede	Industria in senso stretto (Sezioni ATECO 2007 B-C-D-E)	Investimenti €	Occupazione
1	B - 06 Estrazione di petrolio greggio e di gas naturale	7.500.000	28
33	C - 10 Industrie alimentari	117.862.989	479
6	C - 11 Industria delle bevande	4.280.000	51
3	C - 13 Industrie tessili	12.500.000	50
1	C - 14 Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli in pelle e pelliccia	800.000	4
2	C - 15 Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2.295.000	37
2	C - 16 Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio	550.000	6
2	C - 17 Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	38.545.000	125
2	C - 18 Stampa e riproduzione di supporti registrati	50.155.000	71
8	C - 20 Fabbricazione di prodotti chimici	43.695.000	102
3	C - 21 Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	6.895.000	28
8	C - 22 Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	19.514.000	70
8	C - 23 Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	15.100.000	71
1	C - 24 Metallurgia	27.450.000	36
14	C - 25 Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	50.965.000	263
1	C - 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	410.000	4
2	C - 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	950.000	16
3	C - 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.	4.250.000	24
2	C - 30 Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	1.650.000	12
1	C - 31 Fabbricazione di mobili	550.000	3
1	C - 32 Altre industrie manifatturiere	25.000	4
1	C - 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	750.000	10
15	D - 35 Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	173.655.000	326
19	E - 38 Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	87.615.000	191
1	E - 39 Attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti	1.150.000	25
<b>140</b>	<b>Complessivo</b>	<b>669.111.989</b>	<b>2.036</b>

## PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (7/10)

### Focus Commercio, trasporti e alberghi

N. Schede	Commercio, trasporti e alberghi (Sezioni ATECO 2007 G-H-I)	Investimenti €	% inv.	Occupazione
41	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	117.126.600	36,7%	612
16	H - Trasporto e magazzinaggio	28.325.000	8,9%	167
77	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	173.478.000	54,4%	1.107
134	Complessivo	318.929.600	100%	1.886

Il valore medio dei **134 progetti** di investimento è di circa **2,4 Mln€**.

Le ipotesi progettuali con investimenti inferiori a 1,5 Mln€ sono **93**, mentre quelle con un importo pari o superiori ai 1,5 mln€ sono **41**.

N. Schede	Commercio, trasporti e alberghi (Sezioni ATECO 2007 G-H-I)	Investimenti < 1,5 Mln€	Occupazione
	Dimensione aziendale		
85	Piccola Impresa	38.959.600	459
7	Media Impresa	5.270.000	107
1	Grande Impresa	70.000	4
93	Complessivo	44.299.600	570

N. Schede	Commercio, trasporti e alberghi (Sezioni ATECO 2007 G-H-I)	Investimenti ≥ 1,5 Mln€	Occupazione
	Dimensione aziendale		
35	Piccola Impresa	186.410.000	937
6	Media Impresa	88.220.000	379
—	Grande Impresa	—	—
41	Complessivo	274.630.000	1.316

## PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (8/10)

**Focus *Commercio, trasporti e alberghi***

N. Schede	Commercio, trasporti e alberghi (Sezioni ATECO 2007 G-H-I)	Investimenti €	Occupazione
5	G - 45 Commercio all'ingrosso e al dettaglio e riparazione di autoveicoli e motocicli	3.432.000	59
17	G - 46 Commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	34.550.000	196
19	G - 47 Commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	79.144.600	357
2	H - 49 Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	870.000	10
3	H - 50 Trasporto marittimo e per vie d'acqua	4.825.000	40
1	H - 51 Trasporto aereo	2.900.000	8
10	H - 52 Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	19.730.000	109
55	I - 55 Alloggio	149.383.000	901
22	I - 56 Attività dei servizi di ristorazione	24.095.000	206
<b>134</b>	<b>Complessivo</b>	<b>318.929.600</b>	<b>1.886</b>

## PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (9/10)

Rispetto alle **432 schede progettuali coerenti**, quelle con investimenti produttivi sopra la soglia di **1,5 MIn€ sono 158**. Di esse:

✓ **71\*** potenzialmente rientrano nel campo di applicazione della **L.181/89**. Di seguito il dettaglio:

Codice	Classificazione delle attività economiche Ateco 2007	N. Schede
B	Estrazione di minerali da cave e miniere	1
<b>C</b>	<b>Attività manifatturiere</b>	<b>32</b>
D	Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5
<b>E</b>	<b>Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento</b>	<b>10</b>
H	Trasporto e magazzinaggio	3
<b>I</b>	<b>Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione</b>	<b>18</b>
M	Attività professionali, scientifiche e tecniche	2
<b>TOTALE</b>		<b>71</b>

✓ **2** potenzialmente candidabili al **Contratto di Sviluppo**, caratterizzate da una progettualità matura e da una rapida cantierabilità.

Codice	Classificazione delle attività economiche Ateco 2007	N. Schede
<b>C</b>	<b>Attività manifatturiere</b>	<b>2</b>

\*l'85% delle schede (n°60) si concentra nei Codici ATECO C (Attività Manifatturiere) - E (Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento) - I (Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione).

## PRRI - Definizione Settori Prioritari - Potenzialità progettuale territorio - Call (10/10)

Il territorio, in linea con l'analisi di contesto effettuata da **Nomisma** e alla luce di quanto qui esposto, esprime un fabbisogno di investimento prevalentemente da parte di **PMI**.

Per le schede progettuali con un importo **superiore al 1,5 mln€** gli ambiti maggiormente rappresentati sono:

- ▶ **Agricoltura**
- ▶ **Trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli**
- ▶ **Logistica**
- ▶ **Turismo**
- ▶ **Manifatturiero**

Relativamente al manifatturiero:

Codice/ Divisione	Classificazione delle attività economiche Ateco 2007
<b>C</b>	<b>ATTIVITÀ MANIFATTURIERE</b>
10	industrie alimentari
20	fabbricazioni di prodotti chimici
21	fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici
22	fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche
25	fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)

Sulla base delle indicazioni:

- ▶ della **Regione Siciliana** in riferimento all'individuazione dei *driver di sviluppo settoriale* per l'area di crisi (slide n°34);
- ▶ dell'**Avviso esplorativo** per la realizzazione di *iniziative industriali* su aree di proprietà della Raffineria di Gela\* (ENI) promossa da *Confindustria Centro Sicilia* (slide n° 43);
- ▶ del **progetto di valorizzazione del territorio gelese** predisposto da *Nomisma Spa* (slide n° 44);
- ▶ della **Call Manifestazione di interesse ad investire** (Invitalia) (slide n° 62);
- ▶ del **Protocollo di Intesa del 6 novembre 2014**;

è possibile riconoscere una **premieria** (i settori prioritari non avranno pertanto carattere di esclusività) per i codici ATECO 2007 indicati in tabella. Tutti sono già ammissibili all'intervento *ex Lege 181/89*.

Le modalità di attivazione della **premieria** saranno definite in sede di avviso dell'intervento agevolativo.

## PRRI - Definizione Settori Prioritari - conclusioni

Codici ATECO 2007	Descrizione Classe	Note
C - 10	industrie alimentari	intera divisione ATECO
C - 17	fabbricazione di carta e prodotti di carta	intera divisione ATECO
C - 18.12	altra stampa	
C - 20	fabbricazione di prodotti chimici (intera divisione ad eccezione del codice 20.6 - fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali)	
C - 21	fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	intera divisione ATECO
C - 22	fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	intera divisione ATECO
C - 25	fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	intera divisione ATECO
C - 26	fabbricazione di computer prodotti elettronica ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi misurazione orologi; apparecchiature nca	intera divisione ATECO
C - 28	fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	intera divisione ATECO
C - 32.5	fabbricazione di strumenti e forniture mediche e dentistiche	
C - 33	riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature (intera divisione ad eccezione del codice 33.15 - riparazione di navi e imbarcazioni (esclusi i loro motori)	
D - 35.11	produzione di energia elettrica	
D - 35.30	fornitura di vapore e aria condizionata	
E - 37.00.0	raccolta e depurazione delle acque di scarico (limitatamente al trattamento delle acque reflue di origine industriale tramite processi fisici, chimici e biologici come diluizione, filtraggio, ecc.)	
E - 38.1	raccolta dei rifiuti (limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale)	
E - 38.2	trattamento e smaltimento dei rifiuti (limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale)	
E - 38.3	recupero dei materiali (limitatamente a quelli di origine industriale e commerciale)	
H - 52	magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti, con esclusione dei mezzi di trasporto	intera divisione ATECO
I - 55	alloggio (intera divisione ad eccezione del codice 55.90.1 - gestione di vagoni letto)	
J - 62	produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	intera divisione ATECO
M - 70	attività direzione aziendale e di consulenza gestionale	intera divisione ATECO
M - 71	attività degli Studi di architettura e d'ingegneria; collaudi ed analisi tecniche	intera divisione ATECO
M - 72	ricerca scientifica e sviluppo	intera divisione ATECO
M - 74	altre attività professionali, scientifiche e tecniche	intera divisione ATECO
N - 82.92	attività di imballaggio e confezionamento per conto terzi	

\*Le aree ricadono all'interno del S.I.N. di Gela ed i relativi procedimenti di bonifica non sono ancora conclusi.

Considerando:

- che il settore della raffinazione nell'area di Gela rappresenta l'elemento portante dell'economia della provincia di Caltanissetta ed è caratterizzato da una profonda trasformazione a seguito del calo della domanda e dalla ricomposizione dell'offerta a livello globale;
- che alla sola raffineria di Gela è riconducibile un terzo della perdita di bilancio complessiva nel settore della raffinazione della principale azienda italiana del comparto;
- che la crisi a livello territoriale ha avuto evidenti riflessi negativi sui livelli occupazionali, anche per la presenza di numerose imprese dell'indotto attive in diversi settori quali ad esempio la meccanica, l'elettrotecnica e dei servizi;

la **Regione Siciliana** ha individuato, con **Deliberazione n° 305 del 26 luglio 2017**, il **bacino dei lavoratori da ricollocare**:

- a) disoccupati, ad eccezione dei licenziati per giusta causa o per giustificato motivo oggettivo, che hanno avuto ultima occupazione presso una unità produttiva localizzata nell'area di crisi;
- b) lavoratori di unità produttive localizzate nell'area di crisi, percettori di ammortizzatori sociali.

Appartengono al bacino dei lavoratori da ricollocare i soggetti che si trovano nelle condizioni sub a) e sub b) al momento della assunzione e che abbiano maturato i requisiti soggettivi in data successiva al 12 luglio 2012 (data della sottoscrizione del Protocollo di Intesa per il miglioramento dei livelli di competitività della Raffineria di Gela e il mantenimento dei livelli occupazionali dell'indotto).

Lo strumento agevolativo attivato per l'area di crisi promuoverà la ricollocazione dei lavoratori afferenti al bacino attraverso:

- ▶ obbligo dei beneficiari a procedere, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione del personale appartenente al bacino di riferimento;
- ▶ meccanismi di premialità nei confronti dei beneficiari che assumono lavoratori del bacino di riferimento.

L'**offerta localizzativa** è costituita dall'insieme delle opportunità che possono concorrere alla crescita e allo sviluppo dell'area.



## PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Aree produttive disponibili

Nell'area di crisi nove Comuni ed un Consorzio (ASI Gela in liquidazione) dispongono di aree industriali\* di proprietà pubblica immediatamente fruibili per un totale di 191 lotti industriali con una superficie complessiva di m<sup>2</sup> 525.857. Alla rilevazione sulla disponibilità di aree produttive pubbliche hanno aderito 13 Comuni, di questi: Barrafranca e San Cono non hanno un'area industriale P.I.P., Delia e Sommatino presentano aree gestite da privati.

Comuni area di crisi complessa di Gela	m <sup>2</sup> disponibili
Acate	56.000
Caltagirone	24.413
Caltanissetta	20.000
Gela**	212.135
Mazzarino	100.000
Niscemi	50.000
Piazza Armerina	25.417
Santa Caterina Villarmosa	33.500
Vittoria	4.392
<b>Totale</b>	<b>525.857</b>

\*Cfr Allegato Aree Produttive.

\*\*Con comunicazioni del 17 luglio 2017 e del 14 settembre 2017, la Regione Siciliana ha evidenziato che i costi delle aree industriali dell'area di crisi sono stati sottoposti (L.R. 8/2016) a nuova valutazione degli uffici del Genio Civile di Caltanissetta e Catania. Contrariamente alle richieste inoltrate dal territorio, il costo medio delle aree industriali si è complessivamente incrementato e conseguentemente non è stata operata una diminuzione dei prezzi delle aree del Comune di Gela. La Regione ha comunicato che i nuovi valori saranno comunque soggetti a ulteriore verifica da parte degli stessi uffici. Inoltre, le aree saranno vendute con il criterio dell'offerta al ribasso. L'Amministrazione Comunale di Gela, con lettera del 18 luglio 2017, ha dato disponibilità a subentrare integralmente nella gestione dell'area ASI.

Le aree riferite al Consorzio ASI di Gela in Liquidazione risultano essere esterne al S.I.N., come evidenziato nell'allegato *Aree produttive disponibili*, ma con presenza di vincoli derivanti dalla qualifica di aree S.I.C. e/o Z.P.S. .

## PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Strumentazione agevolativa

L'intervento agevolativo ai sensi della **L. 181/89 (dotazione di risorse finanziarie MiSE: 15 mln€), verrà cofinanziato dalla Regione Siciliana per un importo di 10 mln€** (D.G.R. n° 104 del 6/03/2018) e sarà finalizzato al finanziamento di programmi di investimento produttivo e/o di tutela ambientale e di eventuali progetti di innovazione dell'organizzazione di importo (spese ammissibili) non inferiore a 1,5 mln€.

L'intervento **verrà attivato attraverso specifico Avviso** che definirà tempi e modalità di presentazione delle istanze di finanziamento.

Le agevolazioni saranno riconosciute nel rispetto dei limiti previsti dal **regolamento di esenzione** UE 651/2014. Il territorio di tutti i Comuni dell'area è ammissibile alla deroga ex art. 107, paragrafo 3, lettera a), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE).

L'avviso prevederà meccanismi di **premieria** per promuovere l'occupazione di lavoratori provenienti dal bacino di riferimento (slide n° 64) e investimenti negli ambiti produttivi prioritari (slide n° 63).



## PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Sistema del credito

Nei 23 Comuni dell'area di crisi sono presenti **113 sportelli bancari\***. Gli istituti di credito maggiormente presenti sono:

- Unicredit Spa
- Banca Monte Paschi di Siena Spa
- Banca Intesa Spa
- Credito Siciliano Spa

Gli **Istituti di credito** ed il sistema degli **Organismi di garanzia** possono contribuire alla definizione dell'offerta localizzativa, nel pieno rispetto della propria autonomia gestionale e discrezionale, assicurando alle imprese beneficiarie delle agevolazioni:

- ✓ **le migliori condizioni creditizie possibili**
- ✓ **meccanismi di anticipazione degli investimenti**

in considerazione delle caratteristiche dei progetti:

- ✓ **esito positivo** della valutazione istruttoria da parte del soggetto gestore delle agevolazioni
- ✓ livello delle **coperture finanziarie**.

Inoltre verranno proposti ambiti di collaborazione con la **Banca del Mezzogiorno Mediocredito Centrale S.p.A.** in riferimento ai prodotti di maggior interesse per le imprese dell'area di crisi (accesso al Fondo centrale di garanzia; finanziamenti chirografari) anche in pool con le banche locali.

Il tavolo di confronto e collaborazione con gli Istituti di credito è stato già attivato.

\*Cfr Allegato 4.Sistema del Credito.

Il confronto con gli *stakeholders territoriali*, tenuto conto dei contenuti già inseriti nel *Patto per la Sicilia* (cfr slide da n° 35 a n° 42), ha individuato le seguenti opere infrastrutturali quali prioritarie per la lo sviluppo dell'area:

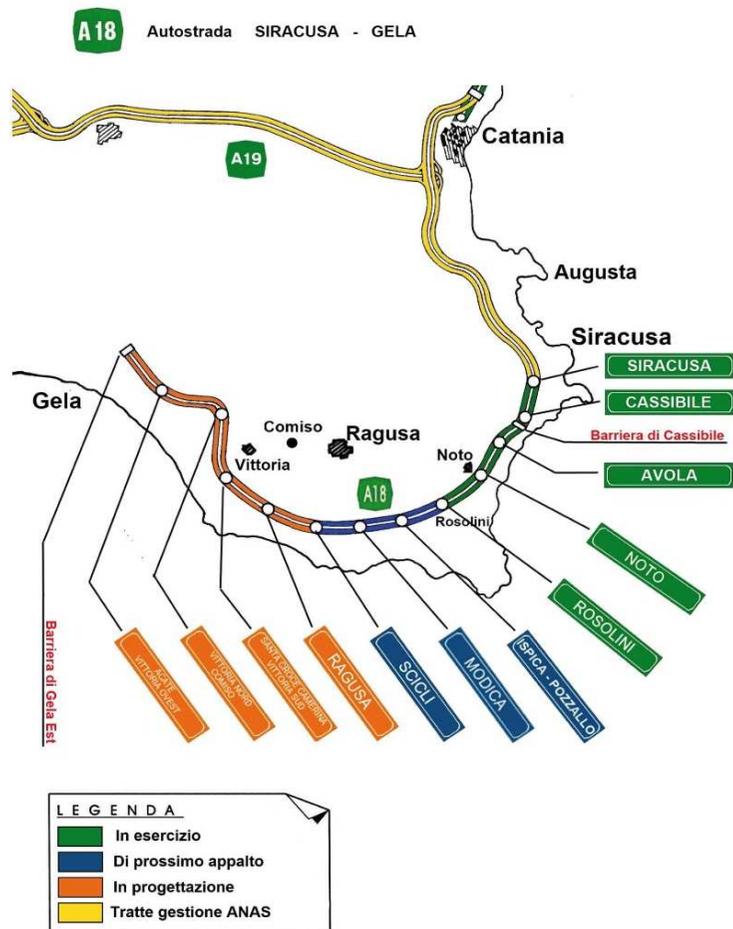
- ✓ **completamento Autostrada Siracusa - Gela;**
- ✓ **ampliamento e riqualificazione Porto di Gela\*.**

Le opere individuate non risultano avere copertura finanziaria nell'ambito della programmazione regionale. Nell'arco temporale di durata dell'Accordo di Programma saranno attivati dal MiSE Tavoli Tecnici per individuare possibili percorsi di finanziamento per la realizzazione delle opere.

\*L'intervento ricade nell'area S.I.N. di Gela.

**PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Interventi infrastrutturali**

**Autostrada SR - Gela (1/2)**



L'infrastruttura autostradale è stata progettata per garantire una elevata accessibilità dell'area sede di grandi insediamenti industriali e agricoli. Essa si snoda entro il territorio delle Province di Siracusa, Ragusa e Caltanissetta ed interessa i Comuni di Siracusa, Avola, Noto e Rosolini (Prov. di Siracusa), Ispica, Modica, Scicli, Ragusa, S. Croce Camerina, Comiso, Vittoria ed Acate (Prov. di Ragusa) Comune di Gela (Prov. di Caltanissetta).

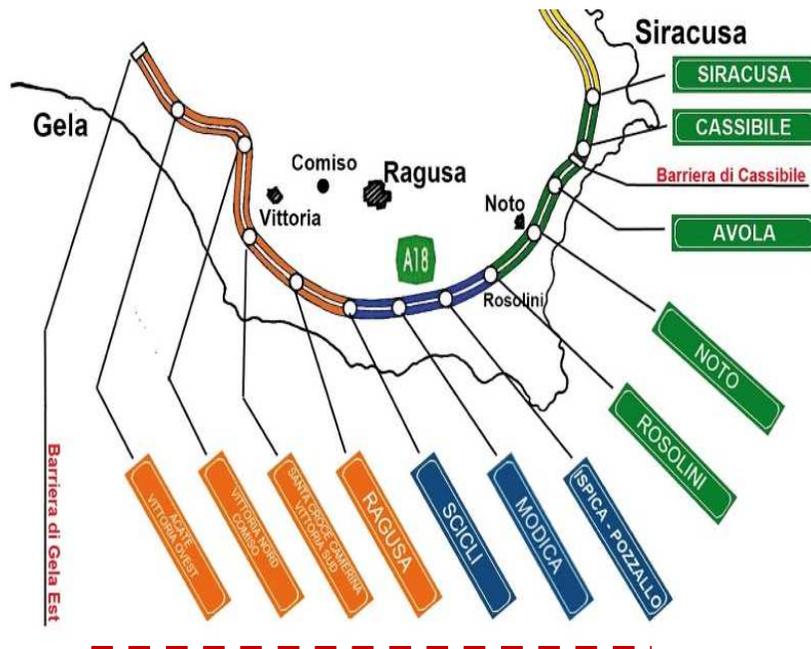
L'intero tracciato autostradale, da Siracusa a Gela Est, è lungo 131+700 km.

**Progettualmente, la tratta è stata divisa in 3 tronchi:**

- 1°Tronco Siracusa - Rosolini** (Lotti 3 Avola, 4 Noto e 5 Rosolini);
- 2°Tronco Rosolini - Ragusa** (Lotti 6 Ispica, 7 Scardina e Salvia, 8 Modica);
- 3°Tronco Ragusa - Gela** (Lotti 9 Scicli, 10 Irminio , 11 Ragusa,12 S. Croce Camerina, 13 Comiso,14 Vittoria, 15 Dirillo, 16 Gela Est).

Fonte: CAS Consorzio per le Autostrade Siciliane.

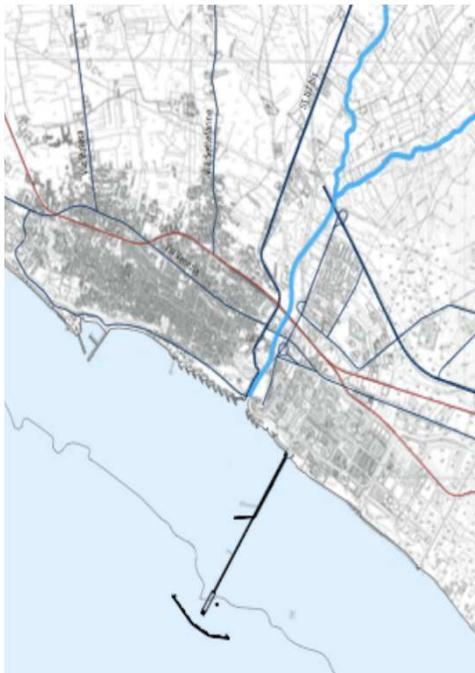
Ad oggi, il tratto autostradale in esercizio (dal 2008) va da Cassibile (Siracusa) a Rosolini per 41+500 km (corrispondenti ai primi cinque lotti), mentre è in corso di costruzione il secondo tronco (lotti n° 6-7-8 ) finanziato a valere sulle risorse del POR FESR Sicilia 2007 - 2013 per un importo complessivo di 339,7 mln€. Non ha ancora trovato copertura finanziaria il terzo tronco.



**3° Tronco Ragusa - Gela est**

L'Autorità di Sistema Portuale di riferimento è quella della Sicilia Orientale, all'interno della quale sono compresi anche i porti di Augusta e Catania.

Il **Programma Operativo Nazionale Infrastrutture e Reti** prevede, quale strumento di attuazione della strategia di rafforzamento delle infrastrutture e dei collegamenti portuali, le **Aree Logistiche Integrate (A.L.I.)**. Il Porto di Gela rientra all'interno dell' ALI Mare del Quadrante sud orientale della Sicilia.



Il **Porto di Gela\*** si articola in *Porto Isola* (con annessa diga foranea) e *Porto Rifugio*.

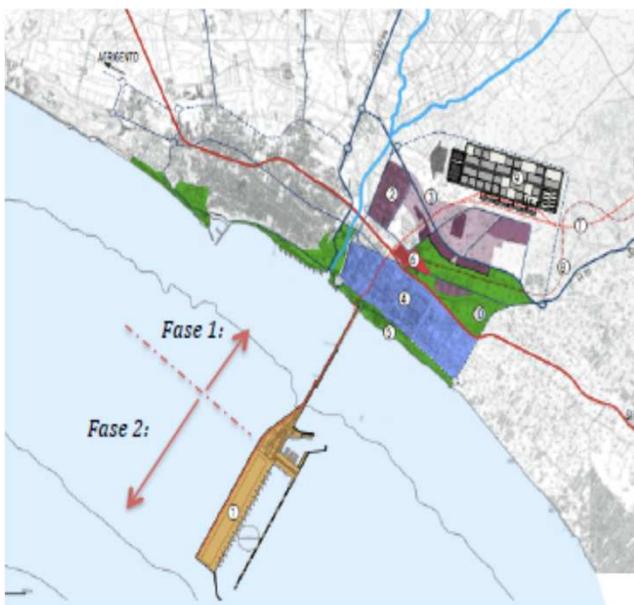
Il **Porto Isola**, realizzato di fronte allo stabilimento petrolchimico, ha finalità di tipo industriale e commerciale (soprattutto per la movimentazione di prodotti petroliferi).

Il **Porto Rifugio** (destinazione turistica) sarà oggetto di un importante intervento di ripristino funzionale e di potenziamento strutturale, attraverso la previsione di interventi del Dipartimento Regionale della Protezione Civile (Accordo Attuativo sottoscritto il 27 settembre 2016 tra Dipartimento, ENI, Regione ed il Comune di Gela). Il costo stimato per la realizzazione delle diverse opere previste è pari a 5,88 mln€, ed è finanziato nell'ambito del contributo economico di 32 mln€ di compensazioni previsti dal Protocollo per l'area di Gela sottoscritto da ENI nel 2014.

\*L'intervento ricade in area S.I.N. di Gela.

**PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Interventi infrastrutturali**

**Porto di Gela (2/3)**



L'ipotesi progettuale relativa al Porto Isola\* si articola in due fasi:

- ✓ **la prima** riguarda la realizzazione di infrastrutture per crocieristica, rinfuse liquide, carichi secchi, stazione GNL, base flotte EU-Emergency;
- ✓ **la seconda** è relativa alla infrastrutturazione per le Navi containers, solo se richiesto dalle condizioni di mercato.

\*L' area del Porto Isola è interessata dalla presenza di rifiuti sul fondale per la rimozione dei quali il MATTM ha richiesto ad ENI Raffineria di Gela di intervenire nel rispetto di una serie di prescrizioni (note prot. 17376/STA del 20.08.17 e prot. 17914/STA del 01.09.17).

Inoltre l'area marina è stata caratterizzata e, nel corso della Conferenza di Servizi decisoria del 20.10.11 (avente ad oggetto la valutazione dei risultati della caratterizzazione ambientale-radiometrica dell'area marino costiera del SIN di Gela) l'ISPRA ha formulato, tra l'altro, la seguente prescrizione: *"lo studio ha individuato tre aree relativamente circoscritte, quali l'area sottocosta a Sud dell'area SIN perimetrata a terra, l'area compresa tra il terminale di carico e scarico del pontile del petrolchimico e la diga foranea e l'area del porticciolo turistico, per le quali sono emerse evidenze dell'attività antropica presente nel SIN. Pertanto, nel caso in cui in tali aree si intendano intraprendere azioni che prevedono la movimentazione dei fondali sarebbe opportuna l'adozione di particolari cautele ambientali, quali ad esempio l'adozione di tecniche di dragaggio ambientale, la realizzazione di specifici monitoraggi, soluzioni gestionali differenziate in funzione della qualità dei sedimenti da sottoporre a movimentazione....."*

## PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Interventi infrastrutturali

Porto di Gela (3/3)



### Stima dei costi di risanamento e ampliamento fasi 1 e 2

Descrizione opere	Importo	Totale complessivo*
<b>FASE 1</b>		
Totale opere marittime	€ 320.445.000	
Totale impianti tecnici generali OOMM	€ 9.000.000	
Totale opere a terra	€ 20.900.000	
<b>Totale opere FASE 1</b>		<b>€ 350.345.000</b>
<b>FASE 2</b>		
Totale opere marittime	€ 677.538.000	
Totale impianti tecnici generali OOMM	€ 6.000.000	
Totale opere a terra	€ 72.950.000	
<b>Totale opere FASE 2</b>		<b>€ 756.488.000</b>
<b>Totale complessivo Fase 1-2</b>		<b>€ 1.106.833.000</b>

\* Stime prodotte dal Comune di Gela (CL).

## PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Sistema della conoscenza

La collaborazione con il **sistema della conoscenza** (Istituti e Centri di Ricerca pubblici e privati) è mirato a promuovere la progettualità in **investimenti tecnologici** ad alto valore aggiunto tramite:

- ▶ start up innovative
- ▶ partenariati con potenziali investitori
- ▶ spin-off

L'area di crisi è esterna al circuito regionale dei distretti industriali, che normalmente si fanno portavoce dei fabbisogni di innovazione del territorio favorendo la collaborazione con il sistema della conoscenza.

La collaborazione con i **centri di ricerca pubblici e privati** è anche finalizzata ad individuare i **driver dello "sviluppo innovativo"** in grado di coniugare l'offerta di innovazione con la capacità industriale del territorio.

Il tavolo di collaborazione con gli Enti di Ricerca è stato avviato; verrà svolta una specifica attività informativa relativamente alle caratteristiche dell'offerta localizzativa prevista dal PRRI.

## PRRI - Azione I - Offerta Localizzativa - Semplificazione delle procedure

- ✓ I **Comuni dell'area di crisi** contribuiscono alla definizione **dell'offerta localizzativa** tramite la semplificazione e/o accelerazione dei percorsi procedurali necessari all'insediamento delle imprese;
- ✓ **Individuano un referente unico** per accompagnare gli investitori nella fase iniziale di raccolta delle informazioni (es. ricognizione lotti/stabilimenti industriali disponibili) e nel corso dell'iter amministrativo di insediamento.

L'incontro con i rappresentanti delle Amministrazioni Locali dell'area di crisi è stato svolto e sono state avviate le attività di collaborazione al fine di individuare le aree produttive disponibili e i necessari raccordi informativi.

Nell'arco temporale di durata dell'Accordo di Programma sarà attivato un tavolo congiunto MiSE/Anpal/Regione Siciliana per individuare gli strumenti agevolativi maggiormente idonei a sostenere gli interventi di riqualificazione, formazione e assunzione dei lavoratori.

Si ritiene infatti che le politiche attive del lavoro, specificatamente dedicate ai lavoratori assunti dalle imprese beneficiarie delle agevolazioni, possano contribuire in maniera determinate all'efficacia delle azioni di reindustrializzazione.

- ▶ Obiettivo delle attività di promozione e comunicazione è **far conoscere l'intera offerta localizzativa**, favorendo la presentazione di progetti di investimento.
- ▶ Il mix di azioni e strumenti è pertanto proposto in funzione dei **target di riferimento** (possibili beneficiari) dello strumento agevolativo (L.181/89) attivato sull'area di crisi.
- ▶ In sede di divulgazione dell'offerta localizzativa sarà data un'informativa di massima anche sulle **altre opportunità di investimento** presenti nel territorio (es. altri strumenti di incentivazione nazionali comunque operativi).
- ▶ Sarà infine garantita l'informazione sulle misure volte a favorire la **rioccupazione** del personale del "**bacino di riferimento**".

### ✓ Evento di presentazione istituzionale

Promosso dal **MiSE** con la *partnership* operativa della **Regione Siciliana** è finalizzato a presentare al sistema imprenditoriale ed istituzionale l'*offerta localizzativa* del PRRI, con approfondimenti sul mix di strumenti informativi che saranno messi a disposizione per facilitare l'accesso alle opportunità di investimento ed occupazione nell'area di crisi. Come *location* è preferibile individuare un luogo istituzionale "*neutrale*" rispetto ai vari centri di interesse coinvolti.

### ✓ Workshop/Webinar

Finalizzati a presentare al sistema imprenditoriale locale gli strumenti agevolativi messi in campo per attrarre investitori e stimolare proposte progettuali in linea con i fabbisogni del territorio. Saranno indirizzati principalmente alle articolazioni territoriali delle *associazioni di categoria e degli ordini professionali*; i workshop saranno organizzati in funzione della finestra temporale di apertura degli avvisi pubblici.

### ✓ Assistenza a distanza

A valle dell'azione informativa, le richieste di approfondimento specifico saranno gestite attraverso i **canali dell'assistenza a distanza** ([rilanciogela@invitalia.it](mailto:rilanciogela@invitalia.it)); in presenza di richieste da parte di un numero significativo di potenziali proponenti, sarà possibile organizzare, inoltre, un secondo ciclo di momenti informativi sul territorio, che dovrà ovviamente tenersi in tempi utili per la presentazione delle domande.

### ✓ Pagina web

Creazione nel sito web istituzionale di Invitalia di una **sezione dedicata**, articolata in:

- Programma di rilancio: illustra i contenuti del PRRI, le finalità, gli strumenti attivati, i soggetti istituzionali coinvolti, l'ambito geografico di applicazione;
- Incentivi disponibili: descrizione dei contenuti degli avvisi e format di domanda;
- Agenda: calendario degli eventi;
- Risultati: statistiche sulle domande, le agevolazioni concesse, le iniziative avviate;
- Contatti: indica i riferimenti (numeri telefonici, *e-mail dedicata*, indirizzo dell'*info-point* territoriale a cui rivolgersi per maggiori informazioni).

### ✓ Campagna di Comunicazione

- Campagna advertising (web);
- Media Relations (comunicati stampa);
- Banner promozionali (siti istituzionali Invitalia e Regione Siciliana);
- Diffusione di una *newsletter* ad una *mailing list* che include le organizzazioni intermediarie (Camere di Commercio, Associazioni di categorie, Associazioni settoriali) in grado di coinvolgere le imprese di medio-grandi dimensioni, esterne alla macro area di crisi, potenzialmente interessate all'offerta localizzativa del PRRI.
- Realizzazione di **materiale informativo cartaceo** (*depliant*) in grado di rappresentare sinteticamente le opportunità di investimento e gli elementi di convenienza insediativa.

✓ **Contatti**

Attivazione di un **info-point**, a cura di soggetto individuato dalla Regione Siciliana ed in collaborazione con i Comuni dell'area di crisi, per l'erogazione di un servizio di prima informazione sulla offerta localizzativa del PRRI. Gli operatori dell'*info-point* ed i referenti dei Comuni dell'area di crisi saranno debitamente formati da Invitalia; l'informazione di secondo livello (dettagli tecnico-informativi) sarà erogata direttamente da Invitalia. Questo secondo livello informativo potrà essere erogato a distanza o, se necessario, con incontri *one-to-one*, condizionatamente alla raccolta di un numero congruo di richieste, presso l'*info-point* territoriale.

Saranno redatti, sulla base della reportistica condivisa con il MiSE, periodici rapporti semestrali sullo stato di attuazione del PRRI, fornendo in particolare dati e informazioni riguardanti l'avanzamento finanziario ed amministrativo delle azioni previste.

## Soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma (1/2)

L'**AdP**, in considerazione delle competenze espresse nelle azioni di riqualificazione e riconversione dell'area, vede coinvolti i seguenti soggetti sottoscrittori:

- ✓ **MiSE:** coordina le attività previste dall'AdP, presiede il confronto fra parti sociali ed istituzionali, contribuisce al finanziamento delle iniziative imprenditoriali volte alla creazione di nuove unità produttive o ampliamento di imprese esistenti, fornisce gli indirizzi ad Invitalia per l'attuazione del PRRI;
- ✓ **ANPAL:** collabora nella definizione ed attuazione delle azioni volte al ricollocamento professionale;
- ✓ **MATTM:** fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle sue competenze operative;
- ✓ **MIT:** fornisce il proprio contributo nell'attuazione del PRRI per gli ambiti delle sue competenze operative;
- ✓ **Regione Siciliana:** fornisce il proprio contributo all'attuazione del PRRI per gli ambiti di sua competenza, finanzia le iniziative imprenditoriali conferendo risorse finanziarie aggiuntive all'intervento agevolativo del MiSE;



## Soggetti da coinvolgere nell'Accordo di Programma (2/2)

- ✓ **Provincia di Caltanissetta:** collabora con Invitalia nella definizione dell'offerta localizzativa e per attuare le azioni di promozione e comunicazione;
- ✓ **Comune di Gela:** collabora con Invitalia nella definizione dell'offerta localizzativa e per attuare le azioni di promozione e comunicazione.

**Invitalia** fornisce assistenza tecnica al **GdCC**, coordina l'attuazione del **PRRI**, gestisce l'intervento agevolativo nazionale e gli altri strumenti agevolativi operativi nell'area sulla base delle competenze già attribuite o che le saranno attribuite in relazione a nuovi regimi di aiuto e sottoscrive l'**AdP** per presa visione.

## Azioni Cronoprogramma

Linee di intervento	Anni	1				2				3				4		
	trim.	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I		
	$t_0^*$															
<b>Offerta localizzativa</b>	①															
Aree industriali																
Incentivi per gli investimenti																
Politiche attive																
Semplificazioni delle procedure																
Sistema della conoscenza																
Sistema del credito																
<b>Promozione e comunicazione</b>																
<b>Monitoraggio</b>																

\*Al tempo  $t_0$  sono stati realizzati gli incontri con i principali stakeholders locali, la mappatura delle aree industriali e le prime attività di monitoraggio.

- ① Approvazione finale PRRI e firma AdP
- ◇ Avviso